



CONSEIL DE LA VALLEE
CONSIGLIO REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA
Rapport d'activité 2008
XIII Legislatura

REALIZZAZIONE

Uffici della Presidenza
del Consiglio regionale

ART DIRECTOR
PROGETTO GRAFICO
E IMPAGINAZIONE

Massimo Fredda

STAMPA

Musumeci SpA
Quart
Valle d'Aosta

FOTOGRAFIE

Davide Camisasca
Francisco De Souza
Stefano Sarti
Stefano Venturini
Archivio Consiglio regionale



11 ▶ La Vallée d'Aoste **En un clin d'œil**
Uno sguardo **sulla Valle d'Aosta**

16 ▶ XIIIe Législature
XIII Legislatura

33 ▶ Le Conseil de la Vallée **au cœur de la démocratie représentative**
Il Consiglio regionale **nel cuore della democrazia rappresentativa**

44 ▶ Le Conseil de la Vallée **au cœur de la politique régionale**
Il Consiglio regionale **nel cuore della politica regionale**

73 ▶ Le Conseil de la Vallée **au cœur d'un réseau institutionnel**
Il Consiglio regionale **nel cuore di una rete istituzionale**

82 ▶ Le Conseil de la Vallée **au cœur de la société**
Il Consiglio regionale **nel cuore della società**

92 ▶ Le Conseil de la Vallée **au cœur de la culture**
Il Consiglio regionale **nel cuore della cultura**

103 ▶ Le Glossaire
Il Glossario





Le Conseil de la Vallée, au cœur de la démocratie représentative, de la politique régionale, d'un réseau institutionnel, de la société et de la culture. Cinq grands thèmes qui résument l'activité de l'Assemblée régionale et de ses organes au cours des premiers mois de la XIII^e Législature.

Une Législature dont nous ne pouvons pas nier les difficultés du début, mais qui a su revenir aussitôt à sa mission politique et législative en pensant d'abord aux besoins concrets et aux attentes réelles de la communauté valdôtaine.

E ne è buon testimone l'adunanza dedicata alla discussione del bilancio regionale per il 2009, durante la quale la crisi economica internazionale e le sue ripercussioni sulla realtà locale sono state al centro di tutti gli interventi dei Consiglieri, di maggioranza e di opposizione. Ma ne è prova anche l'attività delle Commissioni consiliari permanenti, che in questi primi mesi hanno già posto le basi per realizzare un proficuo lavoro di analisi e soluzione delle problematiche, dimostrando una grande capacità di ascolto del territorio.

Andando fuori dai confini della Valle, l'Assemblea ha sin da subito riavviato quell'intensa attività di rapporti istituzionali, costruita nel tempo, che inserisce il nostro Consiglio in una rete di dialogo permanente con le Assemblies legislative a livello italiano e internazionale e che ci fa sentire parte di un processo di costruzione di ampie politiche e di un quadro istituzionale allargato.

Senza dimenticare poi le attività che svolgono gli organi incardinati in seno al Consiglio a tutela dei diritti dei cittadini, ma anche per promuovere nella società valdostana dibattito, cultura e buone pratiche. Penso naturalmente all'azione del Difensore civico, della Consulta femminile e del CoReCom.

Infine, il capitolo della promozione culturale, intesa come cultura delle Istituzioni, con il progetto *Portes ouvertes* che ripartirà a breve, e come vivaio di cultura, con il sostegno alle iniziative che vengono dal tessuto culturale e sociale, con particolare attenzione al contesto valdostano.

En tant que siège de la démocratie représentative, le Conseil de la Vallée a comme point de repère notre communauté, notre système institutionnel, notre territoire. Mon souhait pour 2009 c'est que ces acteurs puissent trouver de plus en plus dans notre Assemblée une voie privilégiée de dialogue et d'interaction.

Alberto Cerise

Président du Conseil de la Vallée





L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, organo che coordina funzionalmente l'Assemblea, ha individuato in questi primi mesi di lavoro una serie di priorità su cui puntare la propria azione.

Sin dall'insediamento, è stata avviata un'attenta riorganizzazione delle strutture e degli uffici del Consiglio Valle, secondo criteri di razionalità e di efficienza, affinché ogni singolo Consigliere e ogni Gruppo possano disporre di tutti gli ausili tecnici, amministrativi e giuridici necessari o anche solo utili all'adempimento delle proprie funzioni istituzionali.

Al fine di ridurre la distanza tra eletti ed elettori e nell'ottica della massima trasparenza della Pubblica Amministrazione, è stato inoltre dato seguito alla sperimentazione del canale televisivo digitale terrestre, arricchendo il palinsesto con una serie di programmi e di approfondimenti dedicati alle varie tematiche esaminate dalla massima Assemblea regionale.

L'Ufficio di Presidenza continua infine ad essere l'interprete di temi culturali e sociali di grande portata, mediante la promozione di iniziative ed eventi mirati a sostenere il talento culturale e artistico e a valorizzare la crescita sociale e solidale della comunità valdostana.

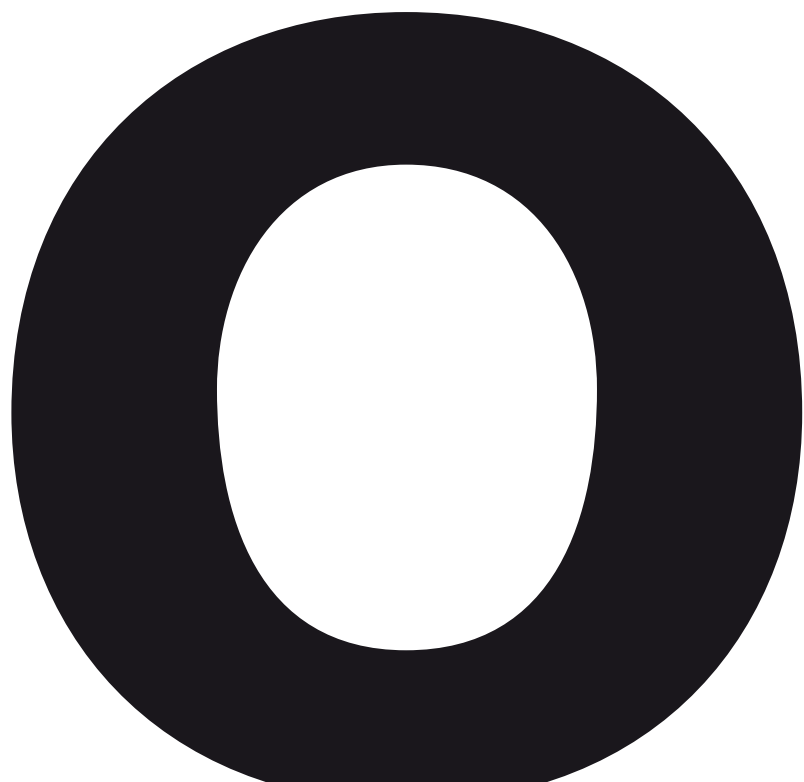
André Lanièce *Vicepresidente del Consiglio*
Albert Chatrian *Vicepresidente del Consiglio*
Emily Rini *Consigliere Segretario*
Enrico Tibaldi *Consigliere Segretario*



un

LA VALLÉE D'AOSTE
En un clin d'œil

Uno sguardo sulla
VALLE D'AOSTA





Le Conseil de la Vallée est l'assemblée législative de la plus petite région d'Italie: la Vallée d'Aoste. Une région de 3262 km², authentiquement encaissée entre les Alpes, avec une population de 123.000 habitants et abritant les sommets les plus célèbres d'Europe - le Mont Blanc, le Cervin, le Mont Rose, le Grand Paradis. Deux cols alpins - le Petit et le Grand-Saint-Bernard - et deux tunnels internationaux - Mont-Blanc et Grand-Saint-Bernard - relient la Vallée d'Aoste à la France et à la Suisse et en font un territoire stratégique pour les communications.

Pays de frontière, la Vallée d'Aoste a été peuplée et traversée depuis l'Antiquité, en passant par les Salasses, les Romains, les Lombards, les Francs et les Burgondes - dont sont issus les comtes de Savoie qui marquèrent l'histoire de la Vallée pendant près de neuf siècles, jusqu'à la fin de la deuxième guerre mondiale. La longue tradition d'autonomie et d'auto-gouvernement de la Vallée d'Aoste remonte au Moyen-Âge, sous le règne de la maison de Savoie, qui, en 1191, lui accorda une Charte des Franchises, plusieurs fois confirmée et amplifiée. La Charte fut à la base du développement institutionnel du pays d'Aoste qui se concrétisa en 1536 par la création du Conseil des Commis, véritable gouvernement du pays dont il défendit jalousement les intérêts et le particularisme juridiques et culturels.

Un mélange de cultures exceptionnel ainsi qu'une position géographique unique sont à l'origine de la spécificité valdôtaine, qui a été reconnue par un Statut spécial d'autonomie datant de 1948. Le Statut, qui est une loi constitutionnelle de l'Etat italien, identifie deux langues officielles - le français et l'italien - ainsi qu'un espace germanophone, le walser, dans la vallée du Lys.

Du point de vue administratif, le territoire valdôtain est divisé en une Région, 74 Communes, parmi lesquelles Aoste qui est le chef-lieu régional avec 35.000 habitants, et 8 Communautés de montagne.

D'après le Statut spécial, les organes de la Région autonome sont le Conseil de la Vallée, qui exerce la fonction législative et politique, et le Gouvernement régional, qui est l'organe exécutif.



L'article 16 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste établit que le Conseil de la Vallée se compose de 35 Conseillers. Le Conseil est élu au suffrage universel direct, à la majorité proportionnelle avec un barrage qui est fixé à environ 5,5% des votes exprimés et valides. Le collège électoral est unique.





Il Consiglio Valle è l'Assemblea legislativa della più piccola regione d'Italia: la Valle d'Aosta.

Una regione con un'estensione di 3262 Km², incassata tra le Alpi, con una popolazione di 123.000 abitanti e che ospita le vette più celebri d'Europa - il Monte Bianco, il Cervino, il Monte Rosa, il Gran Paradiso. Due colli alpini - il Piccolo e il Gran San Bernardo - e due trafori internazionali - quello del Monte Bianco e quello del Gran San Bernardo collegano la Valle d'Aosta alla Francia e alla Svizzera e ne fanno un territorio strategico per i collegamenti transfrontalieri.

Paese di frontiera, la Valle d'Aosta è stata popolata sin dall'antichità, passando dai Salassi, ai Romani, ai Longobardi, ai Franchi e ai Burgundi - dai quali sono nati i Conti di Savoia che segnarono la storia della Valle per nove secoli, fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale. La lunga tradizione di autonomia e di autogoverno della Valle d'Aosta risale al Medio Evo, sotto il regno dei Savoia, che, nel 1191, le concesse una Carta delle Franchigie, molte volte riaffermata e ampliata. La Carta fu alla base dello sviluppo istituzionale della Valle, che si concretizzò nel 1536 con la creazione del Conseil des Commis, autentico governo del paese di cui difese gelosamente gli interessi e il particolarismo giuridico e culturale.

Una posizione geografica unica e un mix eccezionale di culture sono all'origine della specificità valdostana, che è stata riconosciuta dallo Statuto Speciale di autonomia del 1948. Lo Statuto, che è una legge costituzionale dello Stato italiano, identifica due lingue ufficiali - il francese e l'italiano - così come il walser, lingua di origine germanica parlata nella valle del Lys.

Dal punto di vista amministrativo, il territorio valdostano è una Regione, suddivisa in 74 Comuni, tra i quali Aosta città capoluogo con 35.000 abitanti, e 8 Comunità montane.

Statutariamente, gli organi della Regione autonoma sono il Consiglio Valle, che esercita funzioni legislative e politiche, e il Governo regionale, che è l'organo esecutivo.



L'articolo 16 dello Statuto speciale della Valle d'Aosta stabilisce che il Consiglio della Valle è composto da 35 Consiglieri. Il Consiglio è eletto a suffragio universale diretto, a maggioranza proporzionale con uno sbarramento pari a circa il 5,5% dei voti espressi e validi. Il collegio elettorale è unico.



216

XIIIe Législature

XIII Legislatura



LA XIIIÈME LÉGISLATURE A DÉBUTÉ LE 1ER JUILLET 2008. Lors de sa première séance, le Conseil de la Vallée a été appelé à valider l'élection de ses propres membres ainsi qu'à élire son Président et le Bureau de la Présidence, le Président de la Région et, sur proposition de ce dernier, le Gouvernement.

L'Assemblée a élu

Alberto Cerise (Union Valdôtaine)

en tant que Président du Conseil *avec 27 voix favorables sur 35 présents.*

L'élection du Bureau de la Présidence a vu le résultat suivant : pour ce qui est des Vice-Présidents, le Conseil a nommé :

André Lanièce (Stella Alpina-Udc) *avec 22 voix et*

Albert Chatrian (Vallée d'Aoste Vive/Renouveau) *avec 12 ;*

en ce qui concerne les Conseillers Secrétaires:

Emily Rini (Union Valdôtaine) *a obtenu 22 voix,*

Enrico Tibaldi (Il Popolo della Libertà) *12 voix.*

Le Président de la Région, **Augusto Rollandin** et le **Gouvernement régional** ont été élu *avec 23 voix favorables.*

Au cours de la même séance, l'Assemblée a pourvu à renouveler la composition des cinq Commissions permanentes.

La majorité régionale est composée de trois forces politiques: Union Valdôtaine, avec 17 élus, Stella Alpina-Udc-VdA, avec 4, Fédération Autonomiste, avec 2. À l'opposition il y a Vallée d'Aoste Vive/Renouveau, avec 5 élus, Il Popolo della Libertà, avec 4, et Partito Democratico, avec 3.

Les élections pour le renouvellement du Conseil de la Vallée ont eu lieu le 25 mai 2008, selon une loi votée par l'Assemblée régionale en 2007 qui a introduit d'importantes nouveautés, tout en conservant le système proportionnel avec barrage. Parmi ces nouveautés nous rappelons la possibilité de souscrire des programmes électoraux partagés entre plusieurs listes, même si les voix continuent d'être attribuées à chacune de celles-ci; l'égalité des chances entre les hommes et les femmes dans la composition des listes qui doivent comprendre au moins 20 pour cent de candidats de chaque genre; les causes d'inéligibilité et d'incompatibilité. Ce dernier critère a fait l'objet, depuis l'installation de la XIIIème Législature, de diatribe politique et légale, avec l'activation d'une série de recours qui ont intéressé trois Conseillers. Alors que pour le Conseiller Luciano Caveri la Cour de Cassation de Turin s'est prononcée en faveur de son éligibilité, pour les autres deux Conseillers, Alberto Lanièce et Carlo Norbiato, la Cour a décidé différemment et a ratifié leur inéligibilité. Les deux cas sus-mentionnés sont maintenant au jugement de la Cour de Cassation.



L'Assemblea ha eletto come suo Presidente

Enrico Tibaldi (Il Popolo della Libertà) 12.

La maggioranza regionale è composta da tre forze politiche: Union Valdôtaine, con 17 Consiglieri, Stella Alpina-Udc-VdA, con 4, Fédération Autonomiste, con 2. All'opposizione vi sono i gruppi di Vallée d'Aoste Vive/Renouveau, con 5 Consiglieri, Il Popolo della Libertà, con 4, e il Partito Democratico, con 3.

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio Valle si sono svolte il 25 maggio 2008, con una legge votata dall'Assemblea regionale nel 2007 che ha introdotto alcune novità sostanziali, fermo restando il sistema proporzionale con sbarramento. Tra queste ricordiamo la possibilità di sottoscrivere programmi elettorali comuni a più liste, sebbene si continui a votare la lista; le pari opportunità nella composizione delle liste – ogni genere non può essere rappresentato in misura inferiore al 20 per cento; i casi di ineleggibilità e di incompatibilità. E proprio quest'ultimo criterio è stato oggetto sin dall'insediamento della XIII Legislatura di diatriba politica e legale, con l'attivazione di una serie di ricorsi che hanno interessato tre Consiglieri. Mentre per il Consigliere Luciano Caveri la Corte d'Appello di Torino si è pronunciata a favore della sua eleggibilità, per gli altri due, Albert Lanièce e Carlo Norbiato, la Corte ha deciso altrimenti e ha sancito la loro ineleggibilità. I due casi sono ora al giudizio della Corte di Cassazione.



UFFICIO DI PRESIDENZA

Alberto Cerise,
Albert Chatrian
André Lanièce
Emily Rini
Enrico Tibaldi

Presidente (Union Valdôtaine), eletto con voti 2994
Vicepresidente (Vallée d'Aoste Vive-Renouveau), eletto con voti 1519
Vicepresidente (Stella Alpina-UdC-VdA), eletto con voti 2184
Consigliere Segretario (Union Valdôtaine), eletta con voti 2556
Consigliere Segretario (Il Popolo della Libertà), eletto con voti 1408

GIUNTA

Augusto Rollandin
Giuseppe Isabellon
Claudio Lavoyer
Aurelio Marguerettaz
Ennio Pastoret
Laurent Viérin
Marco Viérin

Presidente della Regione (Union Valdôtaine), eletto con voti 13907
Assessore all'agricoltura e risorse naturali (Union Valdôtaine), eletto con voti 5161
Assessore al bilancio, finanze e patrimonio (Fédération Autonomiste), eletto con voti 1390
Assessore al turismo, sport, commercio e trasporti (Union Valdôtaine), eletto con voti 4050
Assessore alle attività produttive (Union Valdôtaine), eletto con voti 2292
Assessore all'istruzione e cultura (Union Valdôtaine), eletto con voti 3968
Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica (Stella Alpina-Udc-VdA), eletto con voti 3191
Assessore al territorio e ambiente (Union Valdôtaine), eletta con voti 1725
Assessore tecnico alla sanità, salute e politiche sociali

CONSIGLIERI

Salvatore Agostino
Anacleto Benin
Alberto Bertin
Mauro Bieler
Luciano Caveri
Giuseppe Cerise
Dario Comé
Alberto Crétaz
Raimondo Donzel
Diego Empereur
Carmela Fontana
Hélène Impérial
Leonardo La Torre
Massimo Lattanzi
Roberto Louvin
Gabriele Maquignaz
Patrizia Morelli
Piero Prola
Gianno Rigo
Andrea Rosset
Francesco Salzone
Alberto Zucchi

Union Valdôtaine, eletto con voti 1763
Il Popolo della Libertà, eletto con voti 916
Vallée d'Aoste Vive-Renouveau, eletto con voti 923
Union Valdôtaine, eletto con voti 1914
Union Valdôtaine, eletto con voti 2782
Vallée d'Aoste Vive-Renouveau, eletto con voti 1115
Stella Alpina-UdC-VdA, eletto con voti 1660
Union Valdôtaine, eletto con voti 1740
Partito Democratico, eletto con voti 1442
Union Valdôtaine, eletto con voti 1664
Partito Democratico, eletta con voti 988
Union Valdôtaine, eletta con voti 1697
Fédération Autonomiste, eletto con voti 1238
Il Popolo della Libertà, eletto con voti 1595
Vallée d'Aoste Vive-Renouveau, eletto con voti 3972
Union Valdôtaine, eletto con voti 1616
Vallée d'Aoste Vive-Renouveau, eletta con voti 1023
Union Valdôtaine, eletto con voti 1657
Partito Democratico, eletto con voti 860
Union Valdôtaine, eletto con voti 1944
Stella Alpina-UdC-VdA, eletto con voti 1578
Il Popolo della Libertà, eletto con voti 993





Alberto Cerise



Albert Chatrian



André Lanièce



Emily Rini



Enrico Tibaldi



La Giunta regionale





Salvatore Agostino



Anacleto Benin



Alberto Bertin



Mauro Bieler



Luciano Caveri



Giuseppe Cerise



Dario Com 



Albert Cretaz



Raimondo Donzel



I Consiglieri



Diego Empereur



Carmela Fontana



Hélène Impérial



Leonardo La Torre



Massimo Lattanzi



Louvin Roberto



Gabriele Maquignaz



Patrizia Morelli



Piero Prola





I **GRUPPI CONSILIARI** sono articolazioni interne del Consiglio regionale, composte da Consiglieri aggregati sulla base dell'appartenenza politica. Entro cinque giorni dalla convalida delle elezioni, ciascun Consigliere è tenuto ad indicare a quale gruppo consiliare intende aderire. Ogni gruppo consiliare elegge un capogruppo che partecipa alla Conferenza dei Capigruppo.

I Gruppi consiliari della XIII Legislatura sono sei:

Fédération Autonomiste

Il Popolo della Libertà

Partito Democratico

Stella Alpina-UdC-Vda

Union Valdôtaine

Vallée d'Aoste Vive-Renouveau

LES GROUPES DU CONSEIL font partie de l'organisation intérieure du Conseil et ils se composent de Conseillers réunis sur la base de leur appartenance politique. Dans les cinq jours suivant la validation, chaque Conseiller est tenu de déclarer à quel groupe il a l'intention de faire partie. Chaque groupe élit son chef de groupe qui participe à la Conférence des Chefs de groupe.

LES GROUPES DU CONSEIL DE LA XIII^E LÉGISLATURE SONT SIX:

Fédération Autonomiste

Il Popolo della Libertà

Partito Democratico

Stella Alpina-UdC-Vda

Union Valdôtaine

Vallée d'Aoste Vive-Renouveau



Presidente**ALBERTO CERISE**

tel. 0165526102-103
fax 0165526255
acerise@consiglio.regione.vda.it

Segretario particolare del Presidente**MARCO CALCHERA**

tel. 0165526101
fax 0165526255
mcalchera@consiglio.regione.vda.it

Vicepresidenti**ALBERT CHATRIAN**

tel. 0165526170-171-172
fax 0165526263
achatrian@consiglio.regione.vda.it

ANDRE LANIECE

tel. 0165526170-171-172
fax 0165526263
alaniece@consiglio.regione.vda.it

Segretari del Consiglio**EMILY RINI**

tel. 0165526170-171-172
fax 0165526263
emrini@consiglio.regione.vda.it

ENRICO TIBALDI

tel. 0165526170-171-172
fax 0165526263
etibaldi@consiglio.regione.vda.it

Segretario generale**CHRISTINE PERRIN**

tel. 0165526105-106-107
fax 0165526257
chperrin@consiglio.regione.vda.it

Direttore Affari generali**SILVANA CERISE**

tel. 0165526131-136
fax 0165526261
scerise@consiglio.regione.vda.it

Direttore Gestione risorse e patrimonio**MARILINA AMORFINI**

tel. 0165526001-002
fax 0165526260
mamorfini@consiglio.regione.vda.it

Capo ufficio informazione e stampa**SILVIA CARREL**

tel. 0165526110-114
fax 0165526256
scarrel@consiglio.regione.vda.it

Direttore Affari legislativi, studi e documentazione**FABRIZIO GENTILE**

tel. 0165526161-166
fax 0165526262
fgentile@consiglio.regione.vda.it

Direttore Relazioni esterne e rapporti istituzionali**LILIANA CAZABAN**

tel. 0165526181-008
fax 0165526259
lcazaban@consiglio.regione.vda.it

Ufficio "Portes ouvertes"

tel. 0165526009-008
fax 0165526260

Capo Servizio**Commissioni consiliari****SONIA GRIECO**

tel. 0165526151-152
fax 0165526261
sgrieco@consiglio.regione.vda.it

Collaboratore Direzione Affari legislativi, studi e documentazione**CORRADO VICQUERY**

tel. 0165526168
fax 0165526262
cvicquery@consiglio.regione.vda.it

Ufficio gruppi consiliari

centralino
0165526201-202-203-204-205-206
fax 0165526264-265-266

Consulta regionale femminile

tel 0165235753
fax 016542242
consultafemminile@libero.it

Difensore civico regionale

tel 0165238868 – 0165262214
fax 016532690
difensore.civico@consiglio.regione.vda.it

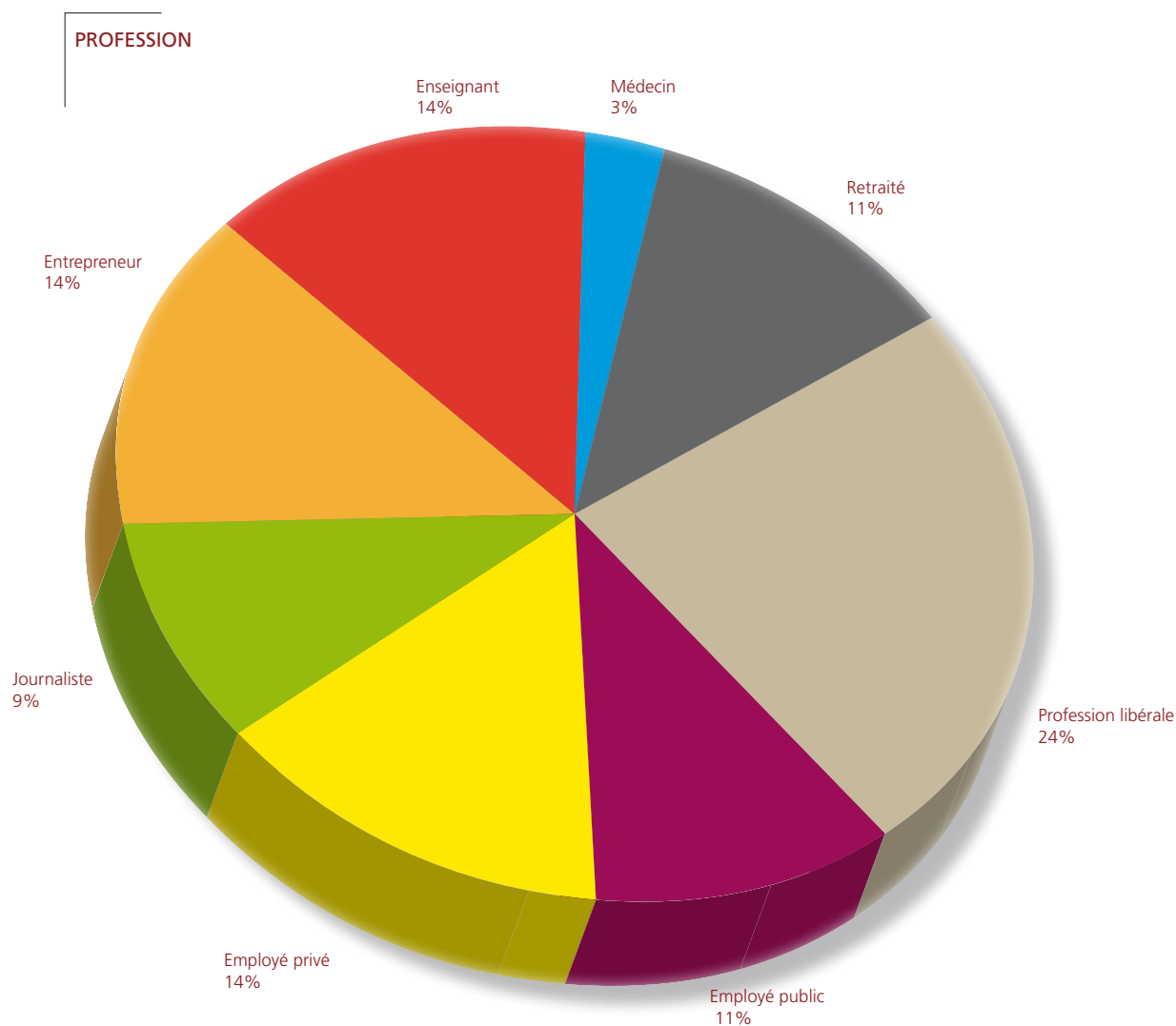
CORECOM

tel 0165555135 – 554107
fax 0165551897
info@corecomvda.it



LE CONSEIL EN CHIFFRES / Quant à sa composition, le nouveau Conseil présente des données intéressantes: ce sont 19 les Conseillers nouvellement élu, avec une présence de cinq femmes, dont une a été nommée Assesseur à l'environnement. L'âge moyen des Conseillers est de 49 ans; 31% était administrateur local, alors que les professions libérales sont représentées majoritairement.

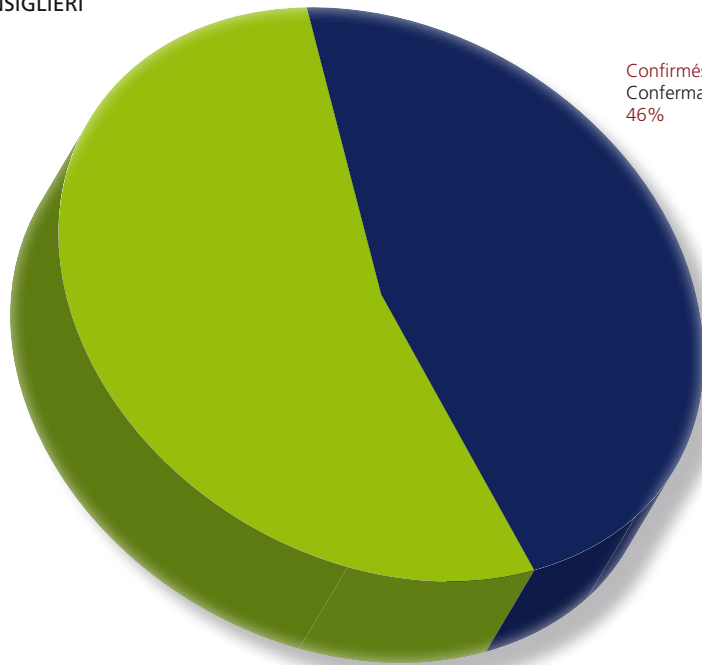
IL CONSIGLIO IN CIFRE / Nella sua composizione, il nuovo Consiglio presenta dei dati interessanti: sono 19 i nuovi Consiglieri eletti, con una presenza di 5 donne, delle quali una è stata nominata Assessore all'Ambiente. L'età media dei Consiglieri è di 49 anni; il 31% erano amministratori locali, mentre i liberi professionisti sono la categoria maggiormente rappresentata.



CONSEILLERS / CONSIGLIERI

Nouvellement élus
Nuovi Consiglieri
54%

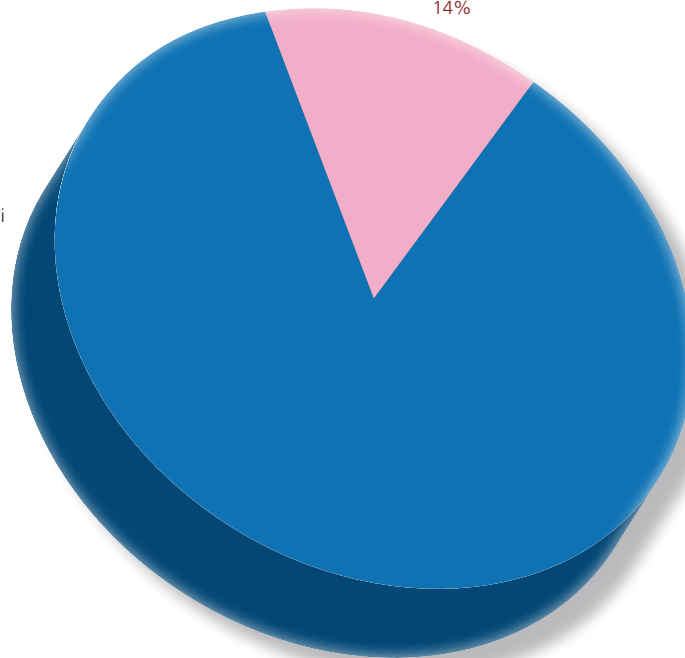
Confirmés
Confermati
46%



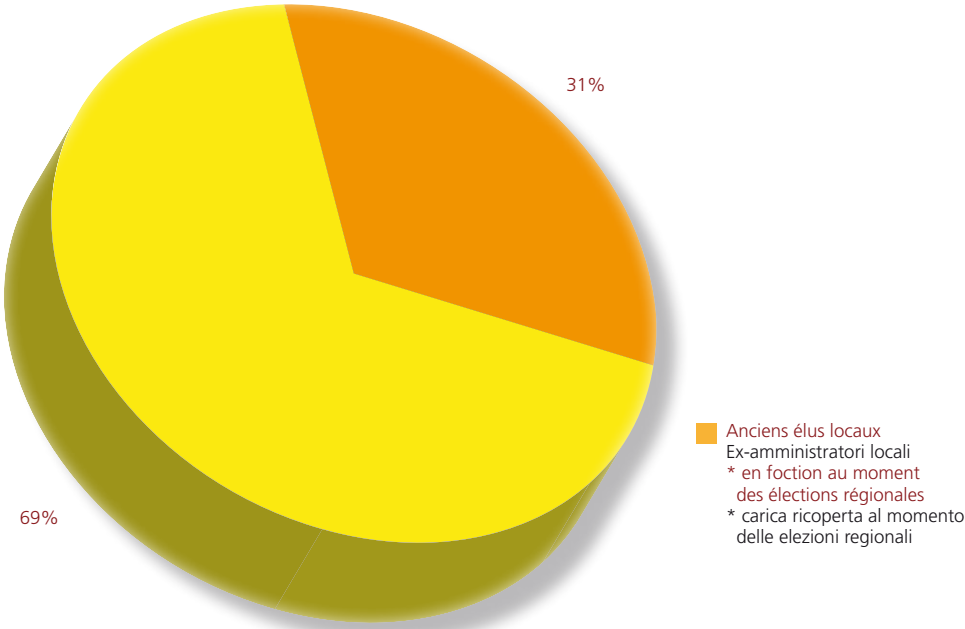
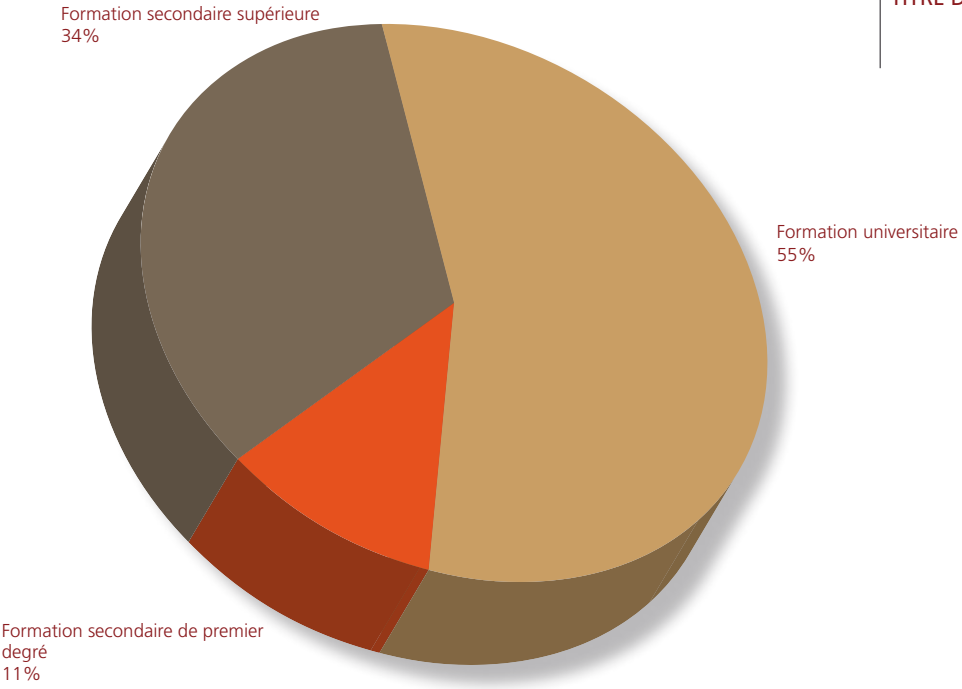
GENRE / GENERE

Hommes/Uomini
86%

Femmes/Donne
14%

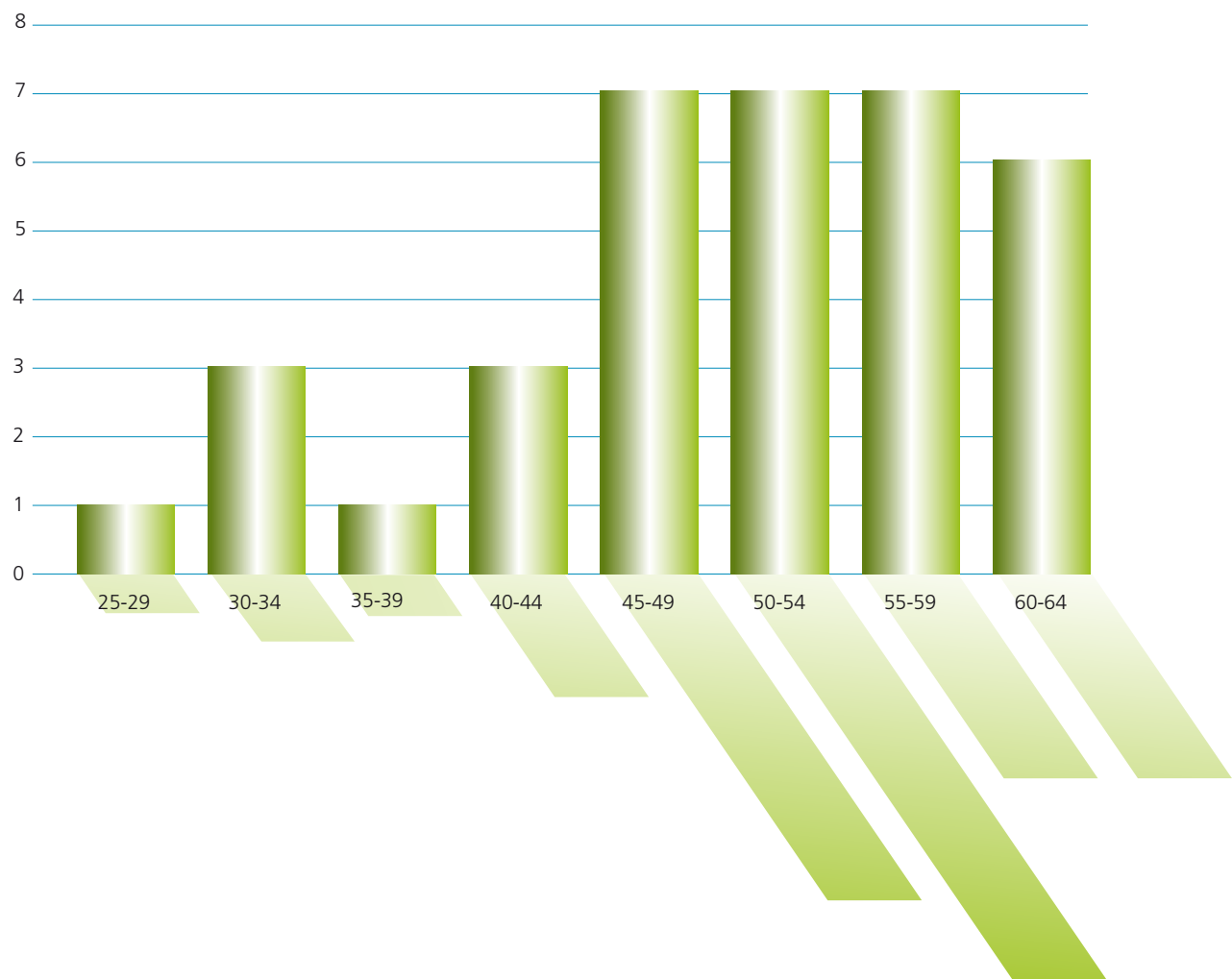


TITRE D'ÉTUDES



Anciens élus locaux
Ex-amministratori locali
* en fonction au moment
des élections régionales
* carica ricoperta al momento
delle elezioni regionali





RÉPARTITION DES CONSEILLERS PAR TRANCHE D'ÂGE/SUDDIVISIONE DEI CONSIGLIERI PER FASCIA D'ETÀ

Âge moyen 49 ans / Età media 49 anni



3



LE CONSEIL DE LA VALLÉE
au cœur de la démocratie représentative

IL CONSIGLIO REGIONALE
nel cuore della democrazia rappresentativa





LE CONSEIL RÉGIONAL, dénommé dans le Statut spécial "Conseil de la Vallée", est défini à l'article 15 du Statut spécial comme organe de la Région au même titre que le Gouvernement de la Région et le Président de la Région.

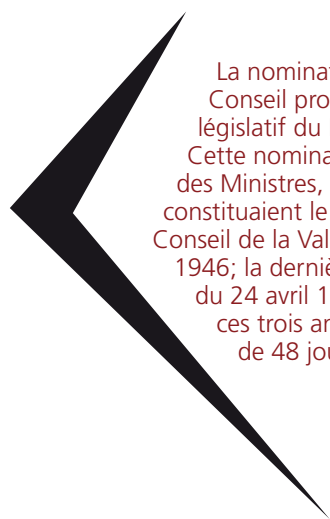
L'Assemblée régionale est le suprême organe législatif représentatif de la Région, doté d'autonomie fonctionnelle et comptable.

La principale compétence du Conseil est l'exercice de la fonction législative, c'est à dire l'approbation des lois, dans les matières attribuées à la compétence de la Région.

Le Conseil régional exerce plusieurs fonctions administratives en vertu des dispositions législatives régionales et a, en la matière, une compétence générale, seuls les "actes expressément réservés" à la compétence des organes exécutifs de la Région n'étant pas de son ressort.

La fonction d'inspection et d'orientation consiste dans l'exercice, de la part des Conseillers régionaux, d'une fonction d'orientation, de contrôle et d'information sur l'activité du Gouvernement. Les outils, prévus à cet effet, sont les questions, les interpellations, les motions, les ordres du jour et les résolutions.

Les compétences qui sont attribuées au Conseil directement par des dispositions de la Constitution concernent des fonctions de participation à des actes de l'Etat. Un cas particulier d'initiative de loi de l'Etat est prévu par l'article 50, deuxième alinéa du Statut spécial, c'est-à-dire l'initiative de lois constitutionnelles portant modification du Statut spécial, qui en ce début de Législature a été objet de discussion.



La nomination du premier Conseil de la Vallée – dit Conseil provisoire du CLN – était réglée par le Décret législatif du Lieutenant du 7 septembre 1945, n° 545. Cette nomination était effectuée par le Président du Conseil des Ministres, sous désignation des partis politiques qui constituaient le Comité de libération de la Vallée d'Aoste. Le Conseil de la Vallée se réunit pour la première fois le 10 janvier 1946; la dernière séance précédant les élections régionales du 24 avril 1949 eut lieu le 11 avril 1949. Au cours de ces trois ans, ce furent 43 les séances pour un total de 48 journées de réunion.



IL CONSIGLIO VALLE è indicato dall'articolo 15 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta come uno degli organi della Regione, insieme alla Giunta regionale e al Presidente della Regione.

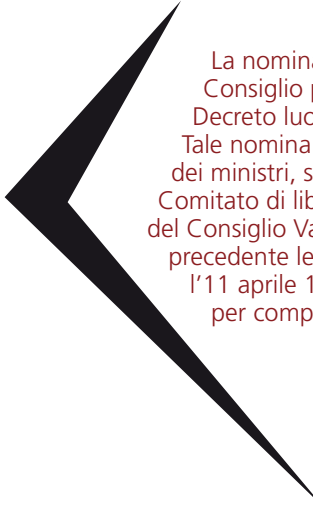
L'Assemblea regionale è il massimo organo deliberativo e rappresentativo della Regione, dotato di autonomia funzionale e contabile.

La principale competenza del Consiglio è l'esercizio della funzione legislativa, cioè l'approvazione delle leggi, nelle materie in cui la Regione ha competenza a legiferare.

Il Consiglio regionale esercita inoltre numerose funzioni amministrative e ha, al riguardo, competenza generale, essendo ad esso sottratti soltanto gli atti espressamente riservati alla competenza degli organi esecutivi della Regione.

La funzione ispettiva e di indirizzo consiste nell'esercizio, da parte dei Consiglieri regionali, dell'attività di orientamento, controllo e informazione sull'operato della Giunta. Gli strumenti sono, per quanto riguarda gli atti ispettivi, le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni, e per quanto riguarda gli atti di indirizzo, gli ordini del giorno e le risoluzioni.

Le competenze che derivano al Consiglio direttamente da disposizioni della Costituzione riguardano funzioni di partecipazione ad atti dello Stato. Un caso particolare di iniziativa legislativa è previsto dall'articolo 50, secondo comma, dello Statuto speciale, e concerne l'iniziativa di leggi costituzionali per la modifica dello Statuto speciale, che proprio in questo inizio di Legislatura è stato oggetto di discussione.



La nomina del primo Consiglio Valle – cosiddetto Consiglio provvisorio del CIn – era disciplinata dal Decreto luogotenenziale del 7 settembre 1945, n. 545. Tale nomina era effettuata dal Presidente del Consiglio dei ministri, su designazione dei Partiti che costituivano il Comitato di liberazione della Valle d'Aosta. La prima adunanza del Consiglio Valle avvenne il 10 gennaio 1946; l'ultima riunione precedente le elezioni regionali del 24 aprile 1949 si tenne l'11 aprile 1949. In quel periodo, le adunanze furono 43 per complessive 48 giornate di riunione.





LE PRÉSIDENT DU CONSEIL

Le Conseil régional élit en son sein son propre Président. Pour la validité de l'élection la présence des 2/3 au moins des membres du Conseil doit être acquise. Le Président est élu au scrutin secret, à la majorité absolue des Conseillers. A partir du 1er juillet 2008, le Président du Conseil de la Vallée est Alberto Cerise, élu par l'Assemblée avec 27 voix sur 35.

Le Président représente le Conseil, le préside et en est l'orateur officiel. Il convoque le Conseil, ouvre, suspend et lève les séances, veille à leur ordre, donne la parole aux Conseillers, dirige et modère les débats, impose l'observation du règlement, présente les questions, annonce le résultat des scrutins, organise les débats et veille à leur bon déroulement.

Le Président est assisté par les deux Vice-Présidents et les deux Secrétaires du Conseil, qui collaborent avec lui et le remplacent en cas d'absence ou d'empêchement.

Les deux Secrétaires du Conseil assistent à tour de rôle le Président pendant les travaux du Conseil ; ils donnent lecture des procès-verbaux des séances et des actes dont il faut informer le Conseil ; ils contrôlent les opérations de vote et surveillent la rédaction des procès-verbaux des réunions du Conseil.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio regionale elegge al suo interno il proprio Presidente. Per la validità dell'elezione è richiesta la presenza di almeno 2/3 dei componenti il Consiglio. Il Presidente è eletto con votazione a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei Consiglieri. A partire dal 1° luglio 2008, il Presidente del Consiglio Valle è Alberto Cerise, eletto dall'Assemblea con 27 voti su 35.

Il Presidente rappresenta il Consiglio regionale, lo presiede e ne è l'oratore ufficiale. Convoca il Consiglio, apre, sospende, chiude le sedute e ne mantiene l'ordine, concede la facoltà di parlare ai singoli Consiglieri, dirige e modera le discussioni, impone l'osservanza del Regolamento interno, presenta le questioni, annuncia il risultato delle votazioni, predispone e provvede per il buon andamento dei lavori del Consiglio.

Il Presidente è assistito da due Vicepresidenti e da due Segretari del Consiglio che collaborano con lui e lo sostituiscono in caso di assenza.

I due Segretari del Consiglio, alternandosi tra loro, assistono il Presidente nei lavori del Consiglio; danno lettura dei verbali consiliari e degli atti dei quali deve darsi comunicazione al Consiglio; provvedono al controllo delle votazioni e sovrintendono alla redazione dei processi verbali delle adunanze consiliari.



LE BUREAU DE LA PRÉSIDENTENCE

Le Président, les Vice-Présidents et les Conseillers Secrétaires forment le Bureau du Conseil.

La nouvelle composition du Bureau de la Présidence est la suivante:

Alberto Cerise *Président*
Albert Chatrian *Vice-président*
André Lanièce *Vice-président*
Emily Rini *Conseiller secrétaire*
Enrico Tibaldi *Conseiller secrétaire*

Du 1er juillet au 30 novembre 2008, le Bureau de la Présidence s'est réuni 15 fois, en adoptant 104 délibérations.

Parmi les actes les plus importants, nous rappelons la préparation du projet du budget annuel pour le fonctionnement du Conseil et de ses bureaux, qui a été soumis à l'examen du Conseil dans la séance du 12 novembre 2008. A souligner aussi la mise en place du projet éditorial pour la chaîne numérique terrestre du Conseil de la Vallée; l'organisation de plusieurs initiatives culturelles – telles que le Prix international «La Femme de l'Année», la Journée pour la recherche sur le cancer, la conférence sur la réforme fédérale de l'Etat, le recital avec Arnoldo Foà et Giorgio Costa.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il Presidente, i Vicepresidenti ed i Consiglieri Segretari formano l'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

La nuova composizione dell'Ufficio di Presidenza è la seguente:

Alberto Cerise *Presidente del Consiglio*
Albert Chatrian *Vicepresidente*
André Lanièce *Vicepresidente*
Emily Rini *Consigliere Segretario*
Enrico Tibaldi *Consigliere Segretario*

Dal 1° luglio al 30 novembre 2008, L'Ufficio di Presidenza si è riunito 15 volte, adottando 104 delibere.

Tra gli atti di maggiore rilevanza, ricordiamo la predisposizione del progetto di bilancio annuale per il funzionamento del Consiglio e dei suoi uffici, che è stato sottoposto all'esame del Consiglio nella seduta del 12 novembre 2008; l'attivazione del progetto editoriale per il canale sperimentale digitale del Consiglio Valle; l'organizzazione di numerose iniziative culturali – quali il Premio internazionale *La Donna dell'Anno*, la Giornata per la ricerca sul cancro, il convegno sulla riforma federale dello Stato, il recital con Arnoldo Foà e Giorgio Costa.



LA CONFÉRENCE DES CHEFS DE GROUPE

La Conférence des Chefs de groupe se compose des Chefs de groupe du Conseil; elle est présidée par le Président du Conseil régional.

Composition

Alberto Cerise *Président du Conseil*
Diego Empereur *Union Valdôtaine*
Carmela Fontana *Partito Democratico*
Leonardo La Torre *Fédération Autonomiste*
Massimo Lattanzi *Il Popolo della Libertà*
Roberto Louvin *Vallée d'Aoste Vive-Renouveau*
Francesco Salzone *Stella Alpina-UdC-VdA*

À partir du 1^{er} juillet 2008, la Conférence des Chefs de Groupe s'est réunie 8 fois. Les membres du Bureau prennent part à la Conférence. Ses compétences: fixer le programme et le calendrier des travaux du Conseil et, éventuellement, des Commissions; exprimer ses indications au Conseil pour la répartition des sièges au sein des Commissions permanentes, spéciales et d'enquête entre les différents groupes du Conseil; ainsi que l'examen des questions politiques les plus importantes. Au mois d'octobre, la Conférence a été convoquée pour étudier les difficultés dérivant de la crise financière et économique internationale et elle a déterminé l'institution d'une table politique pour faire face aux retombées sur la Vallée d'Aoste.

LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

La Conferenza dei Capigruppo è costituita dai Capigruppo consiliari ed è presieduta dal Presidente del Consiglio regionale.

Composizione

Alberto Cerise *Presidente del Consiglio*
Diego Empereur *Union Valdôtaine*
Carmela Fontana *Partito Democratico*
Leonardo La Torre *Fédération Autonomiste*
Massimo Lattanzi *Il Popolo della Libertà*
Roberto Louvin *Vallée d'Aoste Vive-Renouveau*
Francesco Salzone *Stella Alpina-UdC-VdA*

Dal 1° luglio al 30 novembre 2008, la Conferenza dei Capigruppo si è riunita 8 volte. Alla Conferenza partecipano anche i membri dell'Ufficio di Presidenza. Tra le sue competenze, vi sono la determinazione del programma e del calendario dei lavori del Consiglio ed eventualmente delle Commissioni consiliari, le indicazioni al Consiglio per la ripartizione dei seggi tra i vari Gruppi all'interno delle Commissioni consiliari permanenti, speciali e d'inchiesta, oltre che l'esame delle questioni politiche più rilevanti. A ottobre, la Conferenza è stata convocata per esaminare le criticità derivanti dalla crisi finanziaria ed economica internazionale e ha deciso l'istituzione di un tavolo politico per far fronte alle ricadute sulla Valle d'Aosta.



LE COMMISSIONI

Le Commissioni consiliari sono organi collegiali ristretti che svolgono, rispetto all'assemblea plenaria, funzioni preparatorie, sul presupposto che un'assemblea elettiva titolare della funzione legislativa non possa discutere progetti di legge, se non dopo un previo esame e in base ad una relazione di una sua Commissione.

All'inizio di ogni Legislatura sono costituite le Commissioni consiliari permanenti: esse sono nominate dal Consiglio con votazione palese, su proposta del suo Presidente, sentita la Conferenza dei Capigruppo e, dal momento della loro costituzione, sono veri e propri organi del Consiglio regionale.

La composizione delle Commissioni consiliari permanenti è determinata con criterio di proporzionalità rispetto alla consistenza dei gruppi del Consiglio ed in ogni Commissione deve essere rispettato il rapporto tra maggioranza e minoranza. Ogni Commissione è costituita da sette Consiglieri, salvo deroga relativa alla prima Commissione: ciascun consigliere ha diritto di essere assegnato ad almeno una Commissione.

Le Commissioni consiliari permanenti sono cinque. Nella XIII Legislatura, tre Presidenze di Commissione sono state assegnate alla maggioranza e due alla minoranza.

	I COMMISSIONE PERMANENTE Istituzioni e autonomia <i>Presidente</i> Alberto Zucchi
	II COMMISSIONE PERMANENTE Affari generali <i>Presidente</i> Andrea Rosset
	III COMMISSIONE PERMANENTE Assetto del territorio <i>Presidente</i> Dario Comé
	IV COMMISSIONE PERMANENTE Sviluppo economico <i>Presidente</i> Diego Empereur
	V COMMISSIONE PERMANENTE Servizi sociali <i>Presidente</i> Gianni Rigo

Il dettaglio dell'attività delle Commissioni è presentata nel capitolo
"Il Consiglio Valle, nel cuore della politica regionale".

Un discorso a parte va fatto per la Commissione Regolamento, organo composto da un rappresentante di ciascun Gruppo consiliare e presieduto dal Presidente del Consiglio. Tra le sue competenze la proposta di modificazioni al Regolamento interno del Consiglio, che l'esperienza dimostra necessarie, oltre che l'interpretazione del Regolamento.

Nel corso dei primi sei mesi di Legislatura, la Commissione si è riunita una volta.

Composizione

Alberto Cerise *Presidente del Consiglio*
Diego Empereur *Union Valdôtaine*
Carmela Fontana *Partito Democratico*
Leonardo La Torre *Fédération Autonomiste*
André Lanièce *Stella Alpina-UdC-VdA*
Roberto Louvin *Vallée d'Aoste Vive-Renouveau*
Enrico Tibaldi *Il Popolo della Libertà*



IL BILANCIO

Il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2009 è stato approvato dall'Assemblea nel corso della sua seduta del 12 novembre 2008.

La spesa prevista nel bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009 ammonta a complessivi 17.500.000 euro comprese le previsioni di spesa per il finanziamento del programma della Consulta regionale per la condizione femminile (77.500 euro), della copertura dei costi dell'Ufficio del Difensore civico (270.000 euro), della gestione del Co.Re.Com. (450.000 euro), del finanziamento all'associazione degli Ex Consiglieri (5.165 euro). L'effettiva spesa preventivata per il funzionamento del Consiglio regionale è quantificabile in 16.697.335 euro. Il bilancio è stato definito sulla base degli obiettivi gestionali verso i quali indirizzare l'attività del Consiglio regionale, sia essa in sede istituzionale, organizzativa o promozionale.

L'attività del Consiglio regionale per l'anno 2009 sarà pertanto focalizzata sui seguenti temi:

- svolgimento dell'attività istituzionale propria dell'Assemblea legislativa, ponendo particolare attenzione alla semplificazione normativa e all'azione di controllo delle procedure legislative;
- acquisizione delle risorse metodologiche, strumentali e di personale, eventualmente anche mediante il ricorso a outsourcing e al lavoro interinale;
- sviluppo dell'attività interistituzionale derivante dagli impegni assunti dagli eletti del Consiglio in seno all'Assemblée Parlementaire de la Francophonie e dall'appartenenza alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli e delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome;
- sviluppo delle relazioni con le altre Assemblee legislative e con gli enti locali;
- mantenimento del livello di efficacia del sistema informativo gestionale in relazione all'evoluzione tecnologica;
- gestione centralizzata dei dati e sviluppo di una struttura di sicurezza per la loro conservazione;
- monitoraggio continuo della spesa al fine del raggiungimento della massimizzazione dei benefici;
- assunzione dei compiti conseguenti alla gestione del funzionamento, del Comitato Regionale per le Comunicazioni, della Consulta regionale per la condizione femminile e dell'Ufficio del Difensore civico.

Da segnalare, infine che le spese fisse, relative ai costi del personale (sono circa una settantina i dipendenti dell'Assemblea regionale), agli emolumenti ordinari dei Consiglieri regionali, ai contributi ai gruppi, alle spese fisse su immobili, agli oneri per la gestione della Consulta regionale per la condizione femminile, dell'Ufficio del Difensore civico, del CoReCom, dell'associazione degli ex Consiglieri, e agli oneri per la gestione del sistema informativo del Consiglio, ammontano a 14.490.500 euro, corrispondenti all'82,80% della spesa generale. L'incidenza percentuale risulta inferiore del 2% rispetto al corrispondente valore 2008. Tale diminuzione è giustificata dal fatto che non è stato inserito l'importo relativo al fondo per il rinnovamento contrattuale del personale del Consiglio. Tali risorse saranno trasferite da parte del Dipartimento personale e organizzazione a favore del Consiglio in seguito alla sottoscrizione dei singoli contratti di comparto relativi sia al personale delle categorie e sia a quello della qualifica unica dirigenziale.

Le spese a carattere più discrezionale, relative alle spese per iniziative culturali, per pubblicazioni editoriali, per spese di rappresentanza, per il funzionamento degli uffici, per consulenze, per acquisto mobili e per l'avvio delle procedure volte alla progettazione dei lavori sulla palazzina di Via Festaz 42 ad Aosta di proprietà della Compagnia Valdostana delle Acque, in vista del trasferimento di ulteriori uffici del Consiglio regionale, ammontano complessivamente a 3.009.500 euro corrispondenti al 17,19 % della spesa generale.



or 415

LE CONSEIL DE LA VALLÉE
au cœur de la politique régionale

IL CONSIGLIO VALLE
nel cuore della politica regionale

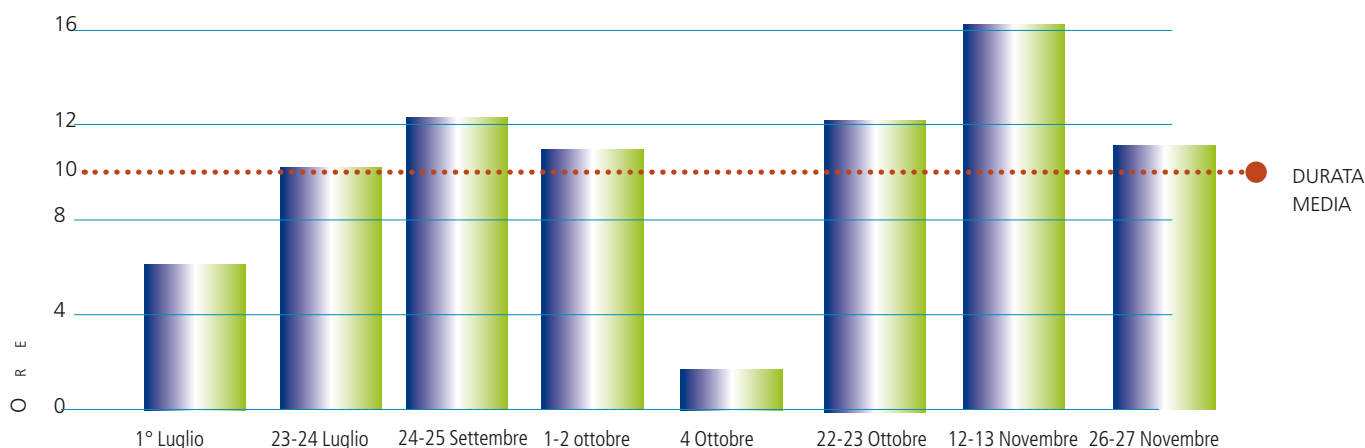
Artico

L'ATTIVITÀ D'AULA

Il Consiglio regionale ha inaugurato nel mese di luglio di quest'anno la sua XIII Legislatura e, pertanto, i dati riportati si limitano alla seconda metà del 2008, fino a comprendere l'adunanza del 26 e 27 novembre. Data la brevità del periodo preso in considerazione, è prematuro ragionare sull'andamento dell'attività, operare una sintesi o fare confronti con gli anni precedenti. È, invece, opportuno ricordare che questa Assemblée è stata eletta in base alla nuova normativa in materia elettorale, prevista dalla legge regionale n. 22 del 7 agosto 2007, e che la scelta del Presidente della Regione e degli Assessori è stata effettuata dal Consiglio regionale neoeletto, secondo le nuove disposizioni della legge regionale n. 21 del 7 agosto 2007. Per ciò che concerne la Giunta regionale, il numero degli Assessorati è aumentato a otto e sono state ridistribuite le competenze in carico al Presidente della Regione e ai singoli Assessori.

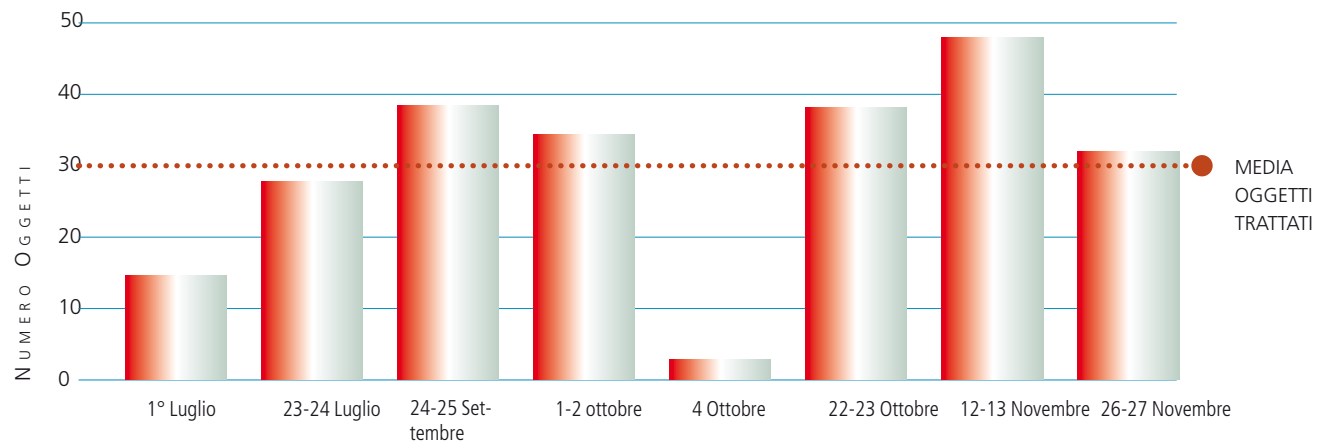
Il quinquennio di attività consiliare appena avviato mostra come le forze di maggioranza e di minoranza presenti abbiano già intrapreso nel massimo consesso dibattiti approfonditi e cominciato ad affrontare tematiche di particolare interesse per la comunità valdostana. Un esempio: ai dibattiti che ha portato all'approvazione della nuova legge regionale, la n. 22 del 29 luglio 2008, concernente la composizione della società per azioni incaricata della gestione della casa da gioco di Saint-Vincent.

L'attività ispettiva mostra, anch'essa, l'avvio di un confronto dialettico ampio e articolato su numerose tematiche rilevanti, sia per la vita sociale e politica nella nostra valle, sia per i rapporti della Regione con lo Stato.

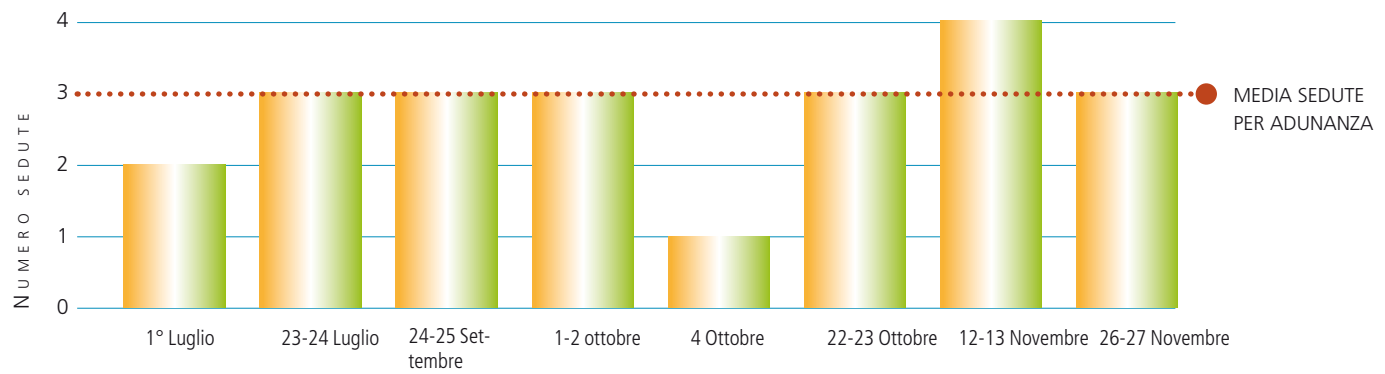


DURATA ADUNANZE XIII LEGISLATURA, LUGLIO-NOVEMBRE 2008



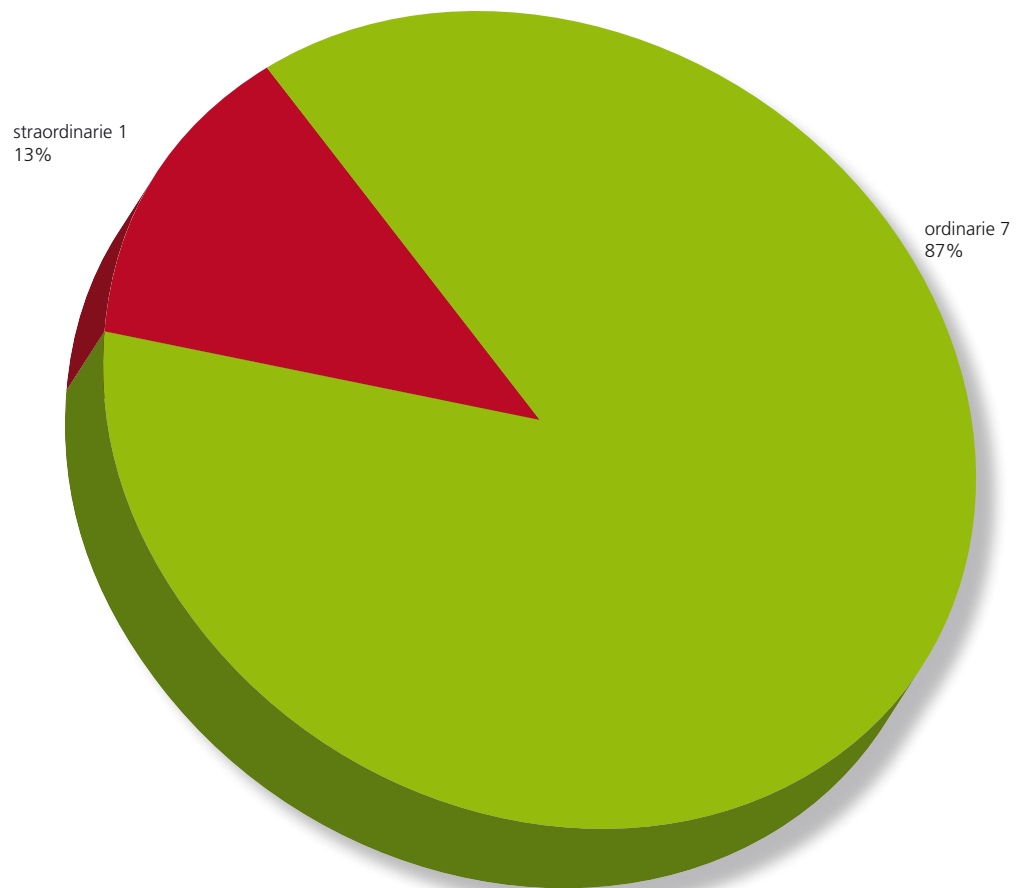


ADUNANZE PER NUMERO DI OGGETTI TRATTATI XIII LEGISLATURA, LUGLIO-NOVEMBRE 2008



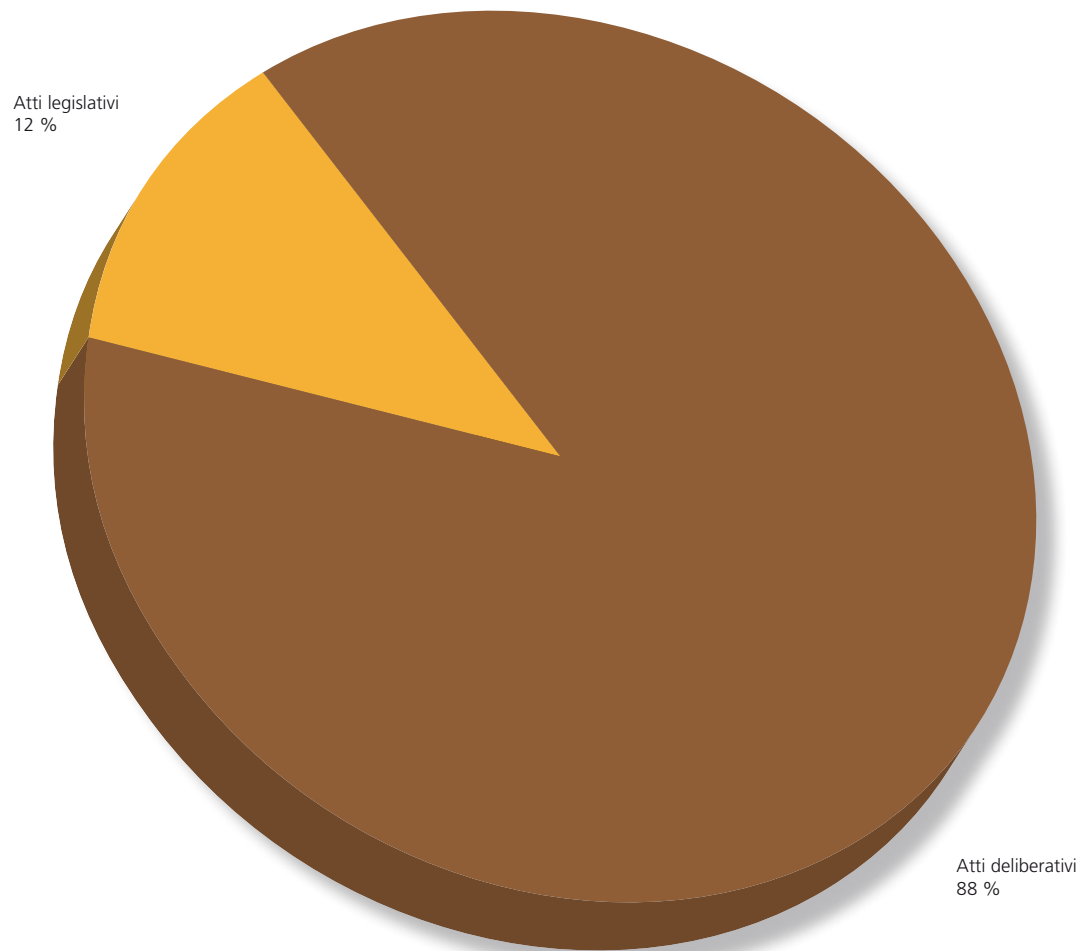
ADUNANZE PER NUMERO DI SEDUTE XIII LEGISLATURA, LUGLIO-NOVEMBRE 2008





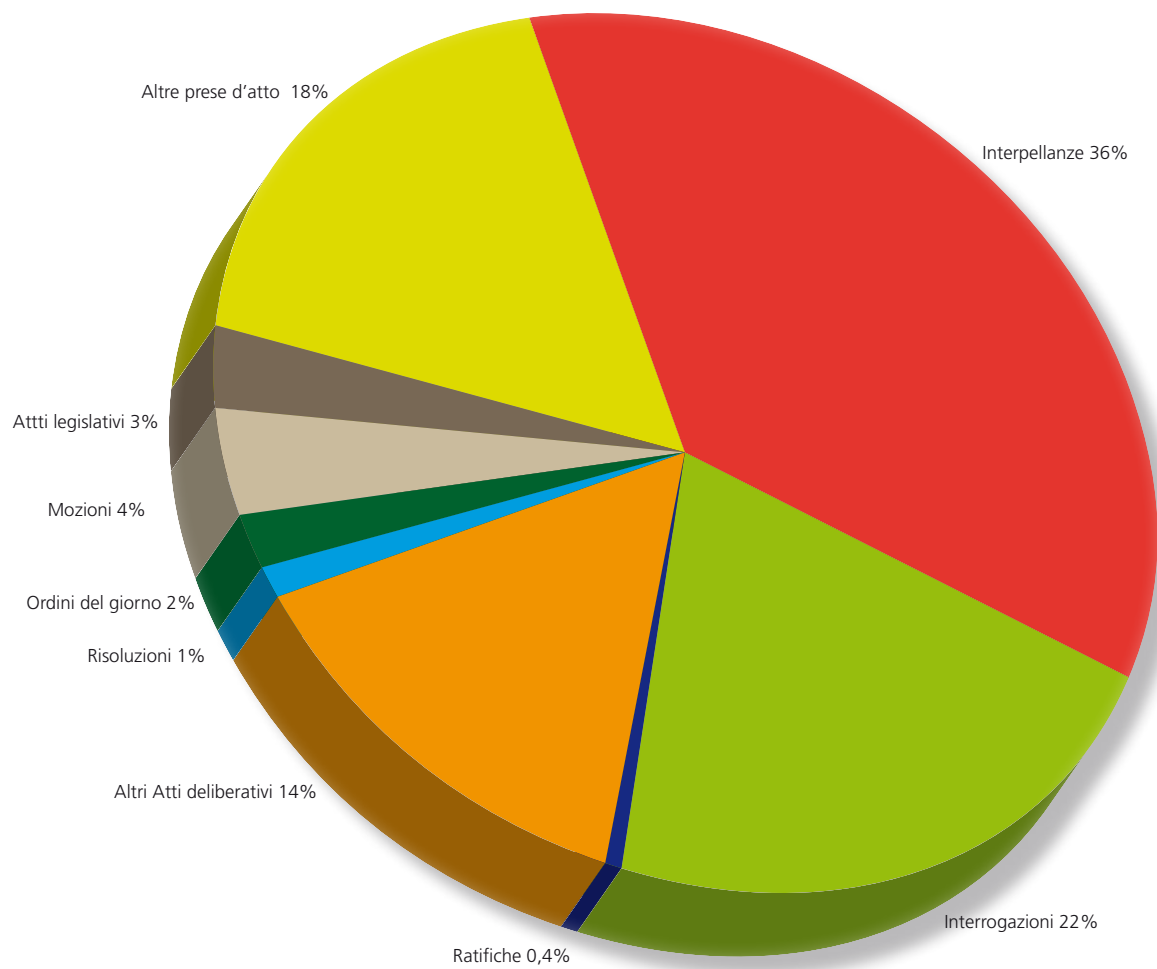
ADUNANZE PER TIPO
XIII LEGISLATURA, LUGLIO-NOVEMBRE 2008





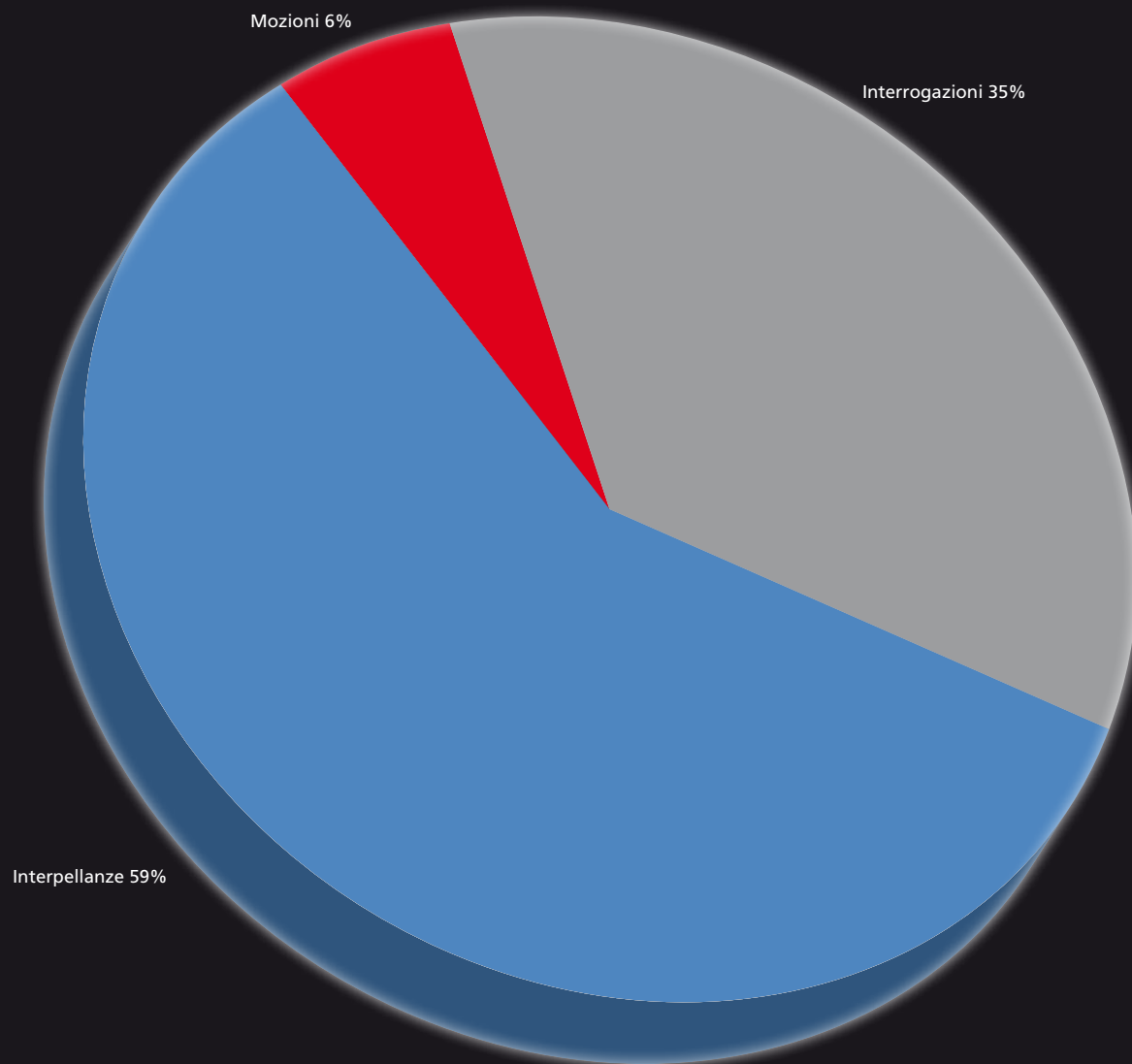
ATTI DELIBERATIVI E LEGISLATIVI
XIII LEGISLATURA, LUGLIO-NOVEMBRE 2008





OGGETTI TRATTATI PER TIPO
XIII LEGISLATURA, LUGLIO-NOVEMBRE 2008

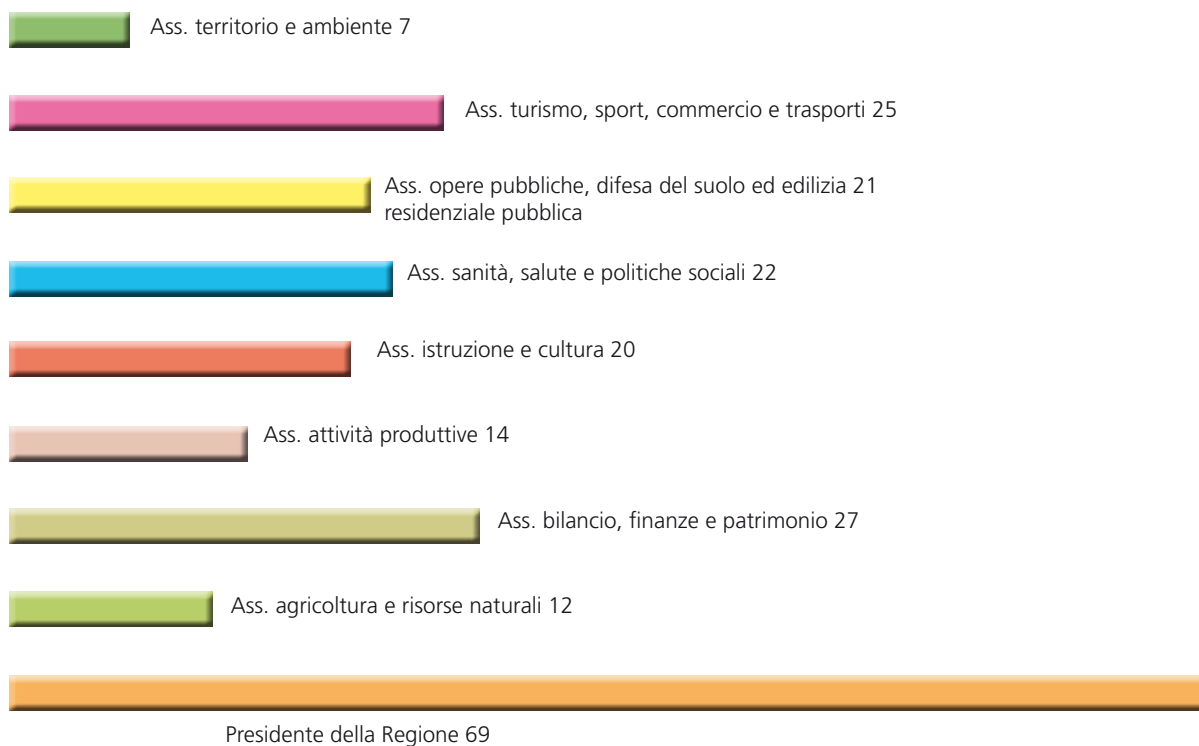




ATTI ISPETTIVI
XIII LEGISLATURA, LUGLIO-NOVEMBRE 2008



DESTINATARI INTEROGAZIONI E INTERPELLANZE
XIII LEGISLATURA, LUGLIO-NOVEMBRE 2008



Adunanze e sedute	n°	%
Adunanze ordinarie	7	87
Adunanze straordinarie	1	13
Adunanza europea	0	0
Totale adunanze	8	100
Sedute ordinarie	21	95
Sedute straordinarie	1	5
Seduta europea	0	0
Totale sedute	22	100
Durata complessiva	81:06	
Durata media per adunanza (ore:minuti)	10:08	
Durata media per seduta (ore:minuti)	3:41	
Durata media per oggetto (ore:minuti)	0:20	
Oggetti trattati	242	
Oggetti trattati/media per adunanza	30	
Oggetti trattati/media per seduta	11	
Attività del Consiglio	n°	%
Atti legislativi	7	3
Atti deliberativi	53	21
Mozioni	9	4
Ordini del giorno	4	2
Risoluzioni	3	1
Ratifiche	1	0,4
Altri atti deliberativi	36	14
Prese d'atto	191	76
Petizioni	0	0
Interrogazioni	54	22
Interpellanze	93	36
Altre prese d'atto	44	18
Interrogazioni e interpellanze al Presidente della Regione e agli Assessori	n°	
Presidente della Regione	69	
Ass. agricoltura e risorse naturali	12	
Ass. bilancio, finanze e patrimonio	27	
Ass. attività produttive	14	
Ass. istruzione e cultura	20	
Ass. sanità, salute e politiche sociali	22	
Ass. opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica	21	
Ass. turismo, sport, commercio e trasporti	25	
Ass. territorio e ambiente	7	



L'ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Trattandosi di un arco temporale che va dal 1° luglio al 30 novembre 2008, gli atti normativi sottoposti all'esame del Consiglio sono relativamente contenuti e non riguardano ancora i grandi temi oggetto del programma di Legislatura.

Si segnala, in particolare, una costante attenzione per i temi istituzionali, tradottasi nella presentazione di due proposte di legge, di cui una costituzionale.

La prima è la proposta di legge statale n. 1, recante modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18 (Elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia). Tale proposta, nata dalla constatazione che l'attuale normativa per l'elezione al Parlamento europeo rende difficile la possibilità che alcune regioni, tra le quali anche la Valle d'Aosta, abbiano un proprio parlamentare europeo, mira a garantire una più equa rappresentanza politica e territoriale.

In particolare, essa vuole assicurare: la rappresentanza di ogni regione in seno al Parlamento europeo, data da almeno un deputato; la correzione del sistema di assegnazione dei seggi per garantirne l'attribuzione ai partiti espressione di minoranze linguistiche; la predilezione per il sistema di presentazione di liste circoscrizionali e l'eliminazione delle candidature plurime.

La seconda è la proposta di legge costituzionale n. 2 riguardante le modificazioni all'art. 50, comma terzo, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta). L'iniziativa, al fine di impedire alterazioni unilaterali dell'autonomia regionale e in conformità ai principi di equiordinazione tra Stato e Regione, introduce la previsione dell'assenso del Consiglio regionale per tutte le proposte di modificazione dello Statuto speciale votate dal Parlamento. Si tratta della riproposizione di una proposta di legge costituzionale già approvata dal Consiglio regionale durante la scorsa Legislatura a riprova del costante impegno del Consiglio per la salvaguardia dell'autonomia speciale e di una concezione federalista dello Stato, che individua nella previa intesa Stato-Regione il corretto iter istituzionale per le modifiche statutarie.

In ossequio all'articolo 29 dello Statuto speciale, che assegna l'iniziativa legislativa in tale materia in via esclusiva all'Esecutivo regionale, la Giunta ha presentato al Consiglio la legge finanziaria e la legge di bilancio per il triennio 2009/2011.

Infine, in materia di sviluppo economico, un cenno merita il disegno di legge n.8. (Interventi per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile). Il testo, finalizzato a stimolare una più diffusa cultura imprenditoriale presso i giovani, prevede un sostegno finanziario regionale per le nuove imprese con sedi operative in Valle d'Aosta e costituite da soggetti di età compresa tra i diciotto e trentacinque anni. Nello specifico, esso stabilisce che la Regione supporti le predette iniziative imprenditoriali con contributi a fondo perduto a copertura delle spese d'investimento per l'avvio delle attività aziendali.



Dal 1° luglio al 30 novembre 2008, sono stati depositati presso la Presidenza del Consiglio i seguenti atti normativi:

🔗 Disegni di leggi già approvati dal Consiglio regionale

n. 12 🐾 Abrogazione della legge regionale 20 luglio 2004, n. 13 (Disposizioni in materia di pianificazione strategica della Regione Valle d'Aosta. Modificazioni alla legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), da ultimo modificata dalla legge regionale 31 marzo 2003, n. 8)

n. 10 🐾 Disposizioni urgenti per il finanziamento di interventi regionali in materia di edilizia residenziale

n. 9 🐾 Modificazioni alla legge regionale 4 agosto 2006, n. 16 (Nuove disposizioni in materia di ripartizione, assegnazione e immissione in consumo dei contingenti di alcool, birra, zucchero e loro derivati in esenzione fiscale di cui alla legge 3 agosto 1949, n. 623 (Concessione alla Valle d'Aosta dell'esenzione fiscale per determinate merci e contingenti))

n. 6 🐾 Proroga degli organi delle Aziende di informazione e accoglienza turistica, istituite con legge regionale 15 marzo 2001, n. 6

n. 5 🐾 Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2008 e a quello pluriennale per il triennio 2008/2010

n. 3 🐾 Modificazioni alla legge regionale 1° giugno 2007, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di obbligo di costruzione del manto di copertura in lose di pietra e disciplina dei relativi benefici economici. Modificazione alla legge regionale 27 maggio 1994, n. 18)

n. 1 🐾 Modificazioni alla legge regionale 30 novembre 2001, n. 36 (Costituzione di una società per azioni per la gestione della Casa da gioco di Saint-Vincent)

🔗 Disegni di leggi in esame

n. 17 🐾 Disposizioni sulle scadenze delle sciovie a fune alta

n. 16 🐾 Disposizioni per il trasferimento di personale regionale alla Camera valdostana delle imprese e delle professioni - Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales e altre disposizioni in materia di funzioni camerali

n. 15 🐾 Bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'anno finanziario 2009 e per il triennio 2009/2011

n. 14 🐾 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2009/2011). Modificazioni di leggi regionali

n. 13 🐾 Disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego regionale

n. 11 🐾 Modificazioni alla legge regionale 9 aprile 2003, n. 10 (Provvidenze economiche a favore di nefropatici cronici e trapiantati. Abrogazione delle leggi regionali 7 dicembre 1979, n. 70 e 15 luglio 1985, n. 43)

n. 8 🐾 Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile



✎ Proposte di legge in esame

n. 7 ✎ Modificazioni alla legge regionale 9 aprile 2003, n. 10 (Provvidenze economiche a favore di nefropatici cronici e trapiantati. Abrogazione delle leggi regionali 7 dicembre 1979, n. 70, e 15 luglio 1985, n. 43)

n. 4¹ ✎ Modificazione alla legge regionale 10 agosto 2004, n. 14 (Nuova disciplina della Fondazione Gran Paradiso - Grand Paradis. Abrogazione delle leggi regionali 14 aprile 1998, n. 14, e 16 novembre 1999, n. 34)

n. 2 ✎ Contenimento dei costi della politica. Ulteriori modificazioni alle leggi regionali 21 agosto 1995, n. 33, 8 settembre 1999, n. 28, e 17 marzo 1986, n. 6

✎ Proposta di legge costituzionale di modifica dello Statuto speciale in esame

n. 2 ✎ Modificazione all'articolo 50, comma terzo, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta)

✎ Proposta di legge statale in esame

n. 1 ✎ Modificazioni alla legge 24 gennaio 1979, n. 18 (Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia)

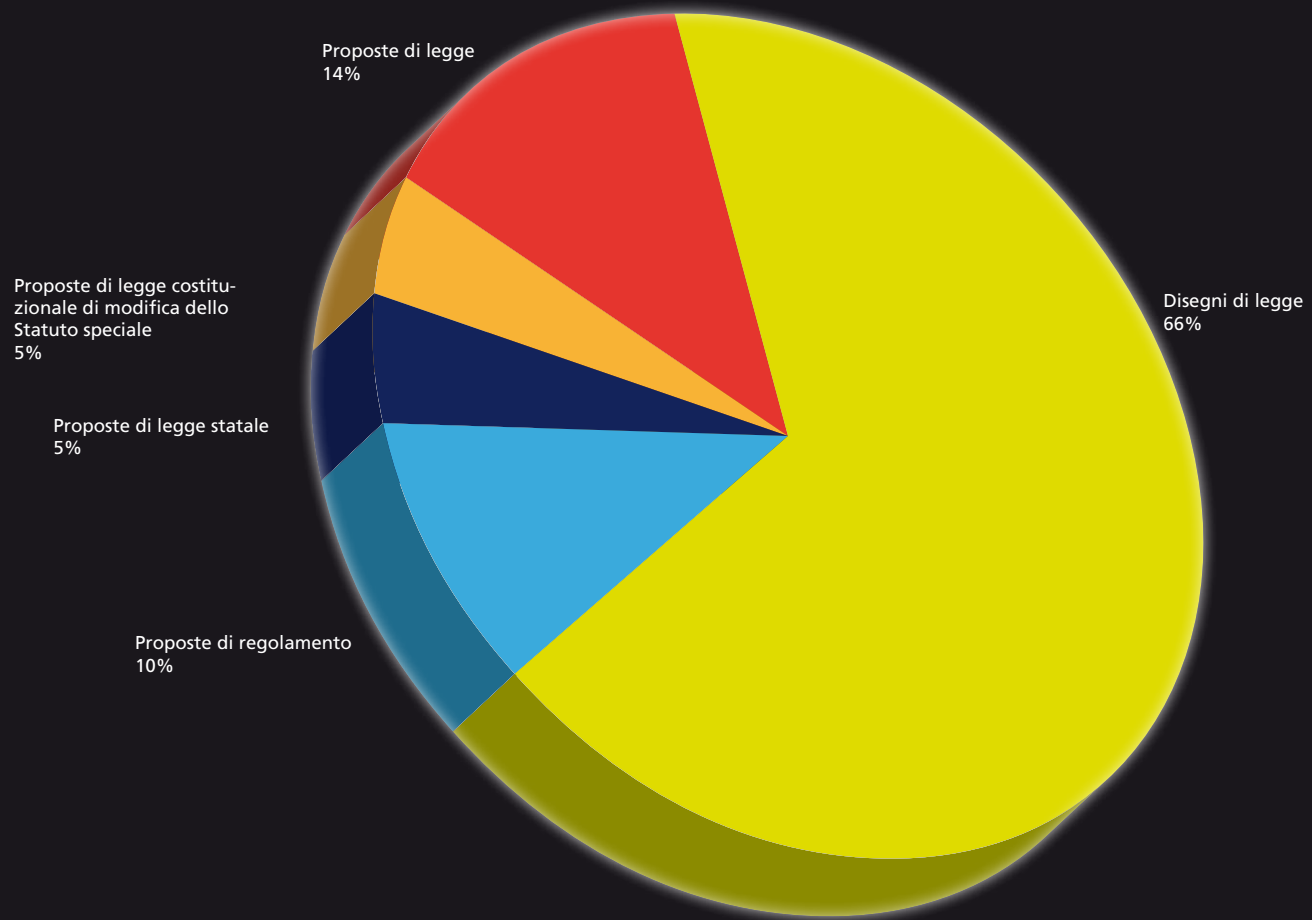
✎ Proposte di regolamento in esame

n.1 ✎ Modificazioni al regolamento regionale 17 gennaio 2008, n. 1 (Modificazioni al regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6. Norme sull'accesso agli organici dell'Amministrazione regionale, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e degli enti locali della Valle d'Aosta)

n. 2 ✎ Modificazioni al regolamento regionale 30 novembre 1998, n. 7 (Disciplina dell'imposta regionale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione di veicoli al pubblico Registro automobilistico - IRT)

¹ Respinta nella seduta del 27 novembre 2008





ATTI NORMATIVI PRESENTATI



L'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI

Le Commissioni consiliari si riuniscono in sede referente e consultiva.

La funzione in sede referente consiste in un'attività istruttoria del successivo esame che il Consiglio dovrà compiere sui singoli atti sottopostigli per l'approvazione. È una funzione che consiste nell'esaminare le proposte di atti normativi e amministrativi, esercitando su di essi gli stessi poteri spettanti al Consiglio, escluso il potere di approvazione definitiva. Gli atti assegnati alle Commissioni riunite in sede referente sono i progetti di legge e di regolamento; i progetti di legge di iniziativa popolare; le proposte di legge statale; gli atti amministrativi di ordine generale e di competenza del Consiglio. La sede referente è una fase obbligatoria e necessaria.

Per quanto riguarda la sede consultiva, in essa la Commissione esaurisce la sua funzione con l'espressione dell'eventuale parere e le sue proposte di eventuale modifica hanno solo valore di mera indicazione politica.

Le sedute delle Commissioni sono valide solo se è fisicamente presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, compreso il computo degli astenuti. Le sedute non sono pubbliche, tuttavia, in particolari circostanze o per la trattazione di temi di rilevante interesse generale, le Commissioni possono decidere di tenere sedute aperte al pubblico.

L'ACTIVITÉ DES COMMISSIONS

Les Commissions du Conseil se réunissent pour exprimer leur avis et pour être consultées.

La phase visant l'expression de l'avis consiste dans l'instruction de l'activité d'analyse que le Conseil devra effectuer sur les actes qui lui seront soumis pour l'approbation. Il s'agit d'une fonction qui consiste à examiner des propositions d'actes normatifs et administratifs, par l'exercice de tous les pouvoirs du ressort du Conseil, à l'exception du pouvoir d'approbation définitive.

Les Commissions peuvent exprimer leur avis sur: les projets de loi et de règlement; les projets de loi d'initiative populaire; les propositions de loi de l'Etat; les actes administratifs à caractère général du ressort du Conseil. Il s'agit d'une phase obligatoire et nécessaire.

En ce qui concerne la phase de consultation, dans ce cas la Commission achève sa fonction par l'expression de son avis et ses propositions éventuelles de modification ne recouvrent qu'un rôle d'orientation politique.

Les séances des Commissions sont valables seulement si la majorité physique des membres est présente. Les délibérations sont adoptées à la majorité des présents, y compris les abstenus. Les séances ne sont pas publiques, mais, dans des cas particuliers ou quand l'on traite des arguments de considérable intérêt général, les Commissions peuvent décider que les séances soient ouvertes au public.



I COMMISSIONE PERMANENTE "ISTITUZIONI E AUTONOMIA"



Alberto Zucchi / Presidente
Diego Empereur / Vicepresidente
Alberto Crétaz / Segretario

Alberto Bertin
Luciano Caveri
Raimondo Donzel
Leonardo La Torre

Roberto Louvin
Emily Rini
Francesco Salzone

Competenze

- Autonomia, Statuto e riforme istituzionali
- Consiglio regionale
- Elezioni
- Enti locali
- Impugnativa del Governo e decisioni della Corte costituzionale
- Iniziativa popolare e referendum
- Lingue e tutela delle minoranze
- Rapporti internazionali, con l'Unione europea e relazioni interregionali
- Semplificazione, delegificazione e riordino normativo
- Toponomastica
- Uffici e organismi autonomi istituiti presso il Consiglio regionale
- Zona franca



La I Commissione consiliare permanente "Istituzioni e Autonomia" ha posto in questo inizio di Legislatura particolare attenzione all'analisi e alla discussione delle problematiche relative alla materia elettorale comunale. Tali lavori sono stati innescati dall'assunto della Commissione di raccogliere le istanze dei soggetti destinatari della legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4 (Elezione diretta del sindaco, del vice sindaco e del consiglio comunale), e di acquisire elementi conoscitivi in ordine alle criticità riscontrate nell'applicazione della stessa in modo tale da consentire alla Commissione di proporre eventuali modificazioni alla normativa vigente. La Commissione ha così iniziato un programma di audizioni che ha visto il coinvolgimento del Consiglio permanente degli enti locali, del Sindaco del Comune di Aosta, del Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio comunale di Aosta, dei Presidenti dei Consigli comunali di Gressan e di Hône e del Coordinatore del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Presidenza della Regione.

La Commissione, non appena avrà ultimato gli incontri previsti su tale tematica, entrerà nel merito della l.r. 4/1995 per un'analisi delle osservazioni e delle suggestioni emerse dalle audizioni effettuate ed iniziare così la discussione politica sulla legge elettorale comunale.

Una delegazione della Commissione, allargata ai Parlamentari valdostani, ha poi incontrato il 28 ottobre alcuni membri della I Commissione Affari costituzionali della Camera dei Deputati per discutere delle tematiche legate alla legge elettorale europea. L'incontro era finalizzato, da un lato, a rappresentare la posizione dell'Assemblea valdostana in ordine al disegno di legge di modifica della normativa per le elezioni europee e, dall'altro, a prendere conoscenza degli intendimenti della I Commissione Affari costituzionali della Camera in merito alla richiesta della Valle d'Aosta di vedere eletto un proprio rappresentante al Parlamento europeo.



I Commissione consiliare permanente **/Attività' dal 01/07/2008 al 01/12/2008**

Riunioni→12

Oggetti esaminati→26

Durata complessiva→18h30min

Disegni di legge licenziati→1

Proposte di legge licenziate→ 0

Proposte di regolamento licenziate→ 1

Proposte di legge costituzionale
licenziate→1

Proposte di legge statale licenziate→ 0

Proposte di legge d'iniziativa popolare
licenziate→0

Relatori nominati→5

Atti amministrativi licenziati (sede referente) →1

Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)→0

Audizioni →9

Soggetti auditi→16

Petizioni →0

Risoluzioni→0

Mozioni→1

Sopralluoghi→0

Visite di studio →0

Indagini conoscitive→ 0



II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE "AFFARI GENERALI"



Andrea Rosset / Presidente
Alberto Crétaz / Vicepresidente
Hélène Impérial / Segretario

Luciano Caveri
Massimo Lattanzi
Roberto Louvin
Francesco Salzone

Competenze

- Bilancio e contabilità
- Credito
- Demanio e patrimonio regionale
- Editoria
- Finanza regionale e locale
- Ordinamento della comunicazione
- Organizzazione regionale, ordinamento degli uffici e del personale
- Previdenza complementare e integrativa
- Sistema informativo



La Commissione, come tutti gli anni, è chiamata all'esame dei provvedimenti legislativi inerenti al bilancio di previsione e alla legge finanziaria della Regione che hanno impegnato i Commissari in diverse riunioni per l'analisi del più importante documento "politico" sottoposto all'attenzione della Commissione stessa e per il quale è consuetudine procedere all'audizione dei soggetti maggiormente rappresentativi del mondo economico e sindacale per conoscere le istanze che gli stessi intendono rappresentare sugli argomenti economico-sociali più significativi per la realtà valdostana.

Tra i temi attualmente all'esame della Commissione figurano l'acquisizione di elementi conoscitivi in ordine alle società partecipate dalla Regione, oltre che l'esame delle tematiche connesse alla mozione approvata dall'aula il 25 settembre 2008, riguardante l'approfondimento degli effetti della prospettata riforma in materia di federalismo fiscale sulle finanze regionali, del cui esame è stata investita anche la I Commissione consiliare.



Il Commissione consiliare permanente **/Attività' dal 01/07/2008 al 01/12/2008**

Riunioni→10

Oggetti esaminati→25

Durata complessiva→19h40min

Disegni di legge licenziati→3

Pareri di compatibilità finanziaria→1

Proposte di legge licenziate→0

Proposte di regolamento licenziate→0

Proposte di legge costituzionale
licenziate→0

Proposte di legge statale licenziate→0

Relatori nominati→7

Atti amministrativi licenziati (sede referente) →2

Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)→0

Audizioni→4

Soggetti auditi →45

Petizioni→0

Risoluzioni→0

Mozioni→1

Sopralluoghi→0

Visite di studio→0

Indagini conoscitive→ 0



III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE "ASSETTO DEL TERRITORIO"



Dario Comé / Presidente
Piero Prola / Vicepresidente
Salvatore Agostino / Segretario

Mauro Bieler
Giuseppe Cerise
André Lanièce
Enrico Tibaldi

Competenze

- Agricoltura
- Assetto del territorio
- Caccia e pesca
- Edilizia
- Foreste
- Opere pubbliche
- Parchi e riserve naturali
- Protezione civile
- Tutela dell'ambiente
- Utilizzazione delle acque a scopo irriguo
- Viabilità
- Zootecnia



La Commissione, in questo inizio di Legislatura, oltre ad esaminare gli atti di ordinaria amministrazione inerenti alle materie di sua competenza, ha incentrato i propri lavori sull'analisi e sulla discussione delle problematiche connesse alla presenza del lupo nella zona del Parco del Gran Paradiso e nei territori limitrofi. La Commissione ha approfondito l'argomento audendo l'Assessore all'agricoltura e alle risorse naturali, i rappresentanti dell'Associazione regionale allevatori valdostani-AREV e il Direttore del Parco Gran Paradiso. Da tali audizioni è emersa la volontà dell'Amministrazione regionale di emanare un piano regionale di gestione del lupo che abbia come scopo principale quello di permettere la coesistenza dell'agricoltura tradizionale di montagna e la presenza del lupo in Valle.

La Commissione, poi, congiuntamente alla V Commissione, ha altresì approfondito la tematica dei controlli sanitari nelle aziende di allevamento bovino della Regione e del piano di profilassi della tubercolosi e della brucellosi bovina e ovi-caprina, audendo gli Assessori all'agricoltura e risorse naturali e alla sanità, salute e politiche sociali.



III Commissione consiliare permanente **/Attività' dal 01/07/2008 al 01/12/2008**

Riunioni→9

Oggetti esaminati→13

Durata complessiva→14h55min

Disegni di legge licenziati→2

Proposte di legge licenziate→ 0

Proposte di regolamento licenziate→0

Proposte di legge costituzionale
licenziate→0

Proposte di legge statale licenziate→0

Relatori nominati→3

Atti amministrativi licenziati (sede referente)→1

Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)→ 1

Audizioni →9

Soggetti auditi →23

Petizioni →0

Risoluzioni→0

Mozioni→0

Sopralluoghi→0

Visite di studio →0

Indagini conoscitive→0



IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE **"ASSETTO DEL TERRITORIO"**



Diego Empereur / Presidente
Salvatore Agostino Vicepresidente
Mauro Bieler / Segretario

Anacleto Benin
Albert Chatrian
Carmela Fontana
Andrea Rosset

Competenze

- Acque minerali e termali
- Artigianato
- Attività estrattive
- Casa da gioco di Saint-Vincent
- Commercio
- Energia
- Industria
- Politiche del lavoro
- Professioni turistiche
- Ricerca tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi
- Trasporti
- Turismo e ricettività turistica
- Tutela e sicurezza del lavoro
- Utilizzazione delle acque a scopo idroelettrico



La Commissione, in questo inizio di legislatura, ha incentrato la sua attività sull'esame di provvedimenti in materia di Casa da gioco di Saint-Vincent, in particolare, sulle modifiche della legge istitutiva (l.r. 36/2001) e dello Statuto della Casinò de la Vallée spa, che hanno portato alla nomina di un amministratore unico della società, avvenuta nel mese di agosto 2008.

Un altro importante argomento affrontato è quello relativo alle linee strategiche che la Regione intende intraprendere in materia di politica turistica in Valle d'Aosta: la Commissione ha sentito in merito l'Assessore competente che nelle riunioni, in data 29 luglio e 18 novembre 2008, ha anticipato la necessità di creare un unico ente strumentale per razionalizzare e uniformare l'organizzazione dei servizi di informazione e accoglienza turistica della Regione e la predisposizione di un piano di marketing turistico regionale che definisca le linee strategiche e di indirizzo, al fine di orientare l'operatività dei diversi soggetti del settore.

Tra i temi attualmente all'esame vi è la vicenda del collegamento ferroviario Cogne-Charemoz-Plan Praz, tema sul quale sono state programmate delle audizioni e un sopralluogo della Commissione.



IV Commissione consiliare permanente /Attività' dal 01/07/2008 al 01/12/2008

Riunioni→12

Oggetti esaminati→17

Durata complessiva→17h22min

Disegni di legge licenziati→3

Proposte di legge licenziate→ 0

Proposte di regolamento licenziate→0

Proposte di legge costituzionale
licenziate→0

Proposte di legge statale licenziate→0

Relatori nominati→4

Atti amministrativi licenziati (sede referente) →2

Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)→2

Audizioni →7

Soggetti auditi→20

Petizioni→0

Risoluzioni→0

Mozioni→0

Sopralluoghi→0

Visite di studio →0

Indagini conoscitive→0



V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE **"SERVIZI SOCIALI"**



Gianni Rigo / Presidente
Hélène Impérial / Vicepresidente
Emily Rini / Segretario

Alberto Crétaz
André Lanièce
Gabriele Maquignaz
Patrizia Morelli

Competenze

- Assistenza sanitaria
- Attività culturali
- Beni culturali
- Diritto allo studio
- Formazione professionale
- Istruzione
- Politiche giovanili
- Politiche sociali
- Sanità veterinaria
- Sport e tempo libero
- Tutela della salute



I primi atti sottoposti all'esame della Commissione sono state le deliberazioni della Giunta regionale in merito al Piano annuale dei servizi per la prima infanzia e alle relative direttive applicative di cui all'articolo 2 della l.r. 11/2006 "Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77, e 27 gennaio 1999, n. 4." In merito, la Commissione ha proceduto all'audizione dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce, e di una rappresentanza del Consiglio permanente degli enti locali.

La Commissione ha inoltre effettuato l'audizione dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali per conoscere lo stato dell'arte sui piani di zona previsti dall'Obiettivo 18 del "Piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008" per la gestione integrata dei servizi socio-sanitari.

È stata poi esaminata la tematica inerente all'ospedale regionale "Umberto Parini", con particolare riferimento alla riorganizzazione delle strutture inserite all'interno dell'attuale presidio ospedaliero e ai conseguenti progetti di ristrutturazione e ampliamento della sede esistente.

In merito ai progetti di legge sono state discusse due iniziative riguardanti le modifiche alla legge regionale 9 aprile 2003, n. 10 (Provvidenze economiche a favore di nefropatici cronici e trapiantati).



V Commissione consiliare permanente **/Attività' dal 01/07/2008 al 01/12/2008**

Riunioni→10

Oggetti esaminati→16

Durata complessiva→14h

Disegni di legge licenziati→0

Proposte di legge licenziate→0

Proposte di regolamento licenziate→0

Proposte di legge costituzionale
licenziate→0

Proposte di legge statale licenziate→0

Relatori nominati→2

Atti amministrativi licenziati (sede referente) →0

Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)→3

Audizioni →8

Soggetti auditi→18

Petizioni→0

Risoluzioni→0

Mozioni→0

Sopralluoghi→0

Visite di studio →0

Indagini conoscitive→0



"PORTES OUVERTES"

Il progetto "Portes Ouvertes", ideato nel 1996 in una dimensione di servizio ai cittadini, vuole offrire l'opportunità di conoscere l'organizzazione e il funzionamento degli organismi interni della Regione, e, in particolare, del Consiglio regionale. Il Consiglio della Valle, con questa iniziativa, persegue l'obiettivo di avvicinare i cittadini alle istituzioni, fornendo loro le conoscenze per interagire con l'apparato amministrativo. La visita dell'aula consiliare è il principale strumento previsto dal progetto.



Ogni anno le Comunità montane, i Comuni, le biblioteche, le associazioni culturali e sindacali e tutte le istituzioni scolastiche della Valle sono invitati a una visita guidata della sala. Durante gli incontri, della durata di un'ora e mezzo, il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta. Le visite si concludono con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti. Nell'anno scolastico 2004/2005 gli incontri coinvolsero 569 persone; nel periodo settembre 2007/giugno 2008 sono state ben 792 coloro che hanno aderito al progetto "Portes Ouvertes". Tra le numerose visite avvenute nel recente passato, si segnalano gli incontri con una delegazione di studenti e professori provenienti dall'Università Seinan Gakuin della città giapponese di Fukuoka, con il Consiglio comunale di Sarre e con alcune classi liceali provenienti da Milano e da Ferrara. La brochure distribuita ai visitatori si è rivelata un utile strumento d'approfondimento dei temi trattati nel corso degli incontri: partendo da un'introduzione storica che illustra le ragioni dell'autonomia valdostana, fornisce informazioni sulle funzioni e sulle peculiarità del Consiglio regionale.



IL CONSIGLIO VALLE SUL DIGITALE TERRESTRE

Nel mese di agosto, l'Ufficio di Presidenza ha deciso di proseguire il progetto di sperimentazione del canale sul digitale terrestre, Consvda, che ha avuto un favorevole e crescente riscontro presso i cittadini, grazie alla diretta dei lavori dell'Assemblea regionale.

Dal 1° dicembre, la programmazione è stata arricchita con approfondimenti, interviste e notizie.

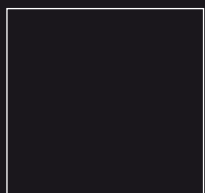
- Primo piano sul Consiglio, un notiziario settimanale sulle adunanze consiliari, sull'attività delle Commissioni, sulle relazioni istituzionali e internazionali, oltre che sugli eventi in agenda, in onda il lunedì e il giovedì in replica, alle ore 13 e alle ore 19.
- Espace Francophone, un magazine culturel hebdomadaire à la découverte des peuples, des cultures et des institutions de la francophonie, sur les ondes les mardi et vendredi (en réplique), à 13h et à 19h.
- Eventi in Consiglio, un approfondimento quindicinale sugli eventi culturali organizzati dal Consiglio Valle, in onda il mercoledì, alle ore 13 e alle ore 19.

La stessa programmazione è on-line sul sito Internet del Consiglio Valle all'indirizzo

www.consiglio.regione.vda.it

Chi non si è ancora sintonizzato sul canale sperimentale CONSVDA può farlo reinstallando la lista dei canali attraverso il menù di configurazione del proprio decoder. Per ulteriori e più dettagliate informazioni, contattare il numero telefonico 0165.526014.





CL5NO

LE CONSEIL DE LA VALLÉE
au cœur d'un réseau institutionnel

IL CONSIGLIO VALLE
nel cuore di una rete istituzionale

duve



LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

La Conferenza dei Parlamenti regionali è un organismo di valorizzazione del ruolo istituzionale delle Assemblee delle Regioni e delle Province autonome oltre che sede di coordinamento e scambi di esperienze per le attività di interesse delle Assemblee legislative.

La Conferenza si è riunita in Assemblea plenaria il 21 luglio, a Roma. All'ordine del giorno della riunione figuravano, tra gli altri, il calendario degli impegni istituzionali, il parere sulla bozza accordo-quadro AGCOM-CoReCom e la bozza di modifica del regolamento interno oltre che Dichiarazione per la XII Assemblea della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni d'Europa-CALRE che si è tenuta a Bilbao a novembre 2008.

Il Presidente del Consiglio regionale, Alberto Cerise, a tre settimane dal suo insediamento, ha avuto modo di avere un prima presa di contatto con i Presidenti dei Consigli regionali e avviare un confronto, puntando sin da subito sulle relazioni tra la Conferenza e le due Camere del Parlamento all'interno del Comitato paritetico e al ruolo delle Assemblee legislative regionali sui grandi temi istituzionali.

L'Assemblea plenaria della Conferenza del 24 novembre 2008 ha deliberato l'integrazione del Comitato di Coordinamento e del Collegio dei Revisori dei Conti della Conferenza, a seguito del rinnovo elettivo delle Assemblee di Valle d'Aosta e Sicilia e delle dimissioni dei Presidenti delle Assemblee delle Regioni Basilicata e Lombardia – già facenti parte del Comitato di Coordinamento e del Collegio dei Revisori dei conti – avvenuti nei mesi scorsi. Il Presidente del Consiglio regionale, Alberto Cerise, è stato nominato all'interno del Collegio dei Revisori dei Conti. Tale carica permetterà al Consiglio regionale di seguire più da vicino l'attività di gestione della Conferenza.

La riforma del federalismo fiscale al vaglio dei Consigli regionali

La Conferenza dei Presidenti si è riunita il 9 e 10 ottobre 2008, a Venezia, in occasione della presentazione del Rapporto 2008 sulla legislazione tra Stato, Regioni e Unione europea sul tema del federalismo fiscale.

Nel corso della riunione, il Presidente Alberto Cerise ha sottolineato come l'attuazione della riforma in materia di federalismo fiscale debba passare attraverso l'avvallo dei Consigli regionali, in particolar modo nelle Regioni a Statuto speciale dove la necessità di negoziare con lo Stato le norme di attuazione è di massima importanza.

A Venezia, le posizioni della Conferenza dei Presidenti sono state illustrate al Presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini, intervenuto assieme ai Vice Presidenti della Camera Antonio Leone e Rosy Bindi.

La Conferenza ha preparato un documento nel quale ha ribadito che la riforma e l'attuazione dei principi contenuti nell'articolo 119 della Costituzione ridisegneranno l'assetto finanziario e fiscale dell'Italia, con ampie ricadute sui territori e sui cittadini. La sua attuazione apre quindi alla necessità di individuare un 'luogo' costituzionale dove le decisioni siano adottate e assunte tenendo conto dei punti di sintesi e di equilibrio e le Assemblee sono tradizionalmente il luogo di rappresentanza degli interessi che com-



pongono una comunità. La sfida del federalismo non può quindi passare solo attraverso il controllo degli Esecutivi, ma deve necessariamente coinvolgere in maniera più decisiva i Consigli regionali. La riforma dovrà comportare inoltre un ripensamento complessivo degli assetti istituzionali, poiché, nello stabilire l'autonomia di entrata e di spesa delle Regioni e degli enti locali, pone in primo piano il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Si tratta di definire una visione complessiva di sistema, che consenta di arrivare ad una progressiva armonizzazione e revisione dei processi di bilancio: sarà quindi indispensabile avviare un confronto con le Camere del Parlamento al fine di approfondire le migliori soluzioni per un reale aggiornamento dei sistemi contabili ma anche per costituire una sede permanente di cooperazione sui temi della finanza pubblica.

LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE REGIONALI EUROPEE

La Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali europee-Calre raggruppa i Consigli regionali con poteri legislativi appartenenti all'Unione europea. In tutto si tratta di 74 Regioni facenti parte di otto Paesi. In particolare, la Calre comprende i Parlamenti delle Comunità autonome spagnole, i Consigli regionali italiani, le Assemblee delle Regioni e Comunità belghe, i Parlamenti dei Länder austriaci e dei Länder tedeschi, il Parlamento autonomo di Åland (Finlandia), le Assemblee regionali delle Azzorre e Madeira (Portogallo), i Parlamenti di Scozia, Galles e Irlanda del Nord (Regno Unito).

Per quanto siano diversi i loro poteri, si tratta in tutti questi casi di Parlamenti che hanno in comune l'appartenenza all'UE e il disporre di poteri legislativi. Tali caratteristiche danno alla Calre una forma di omogeneità cruciale nel determinare obiettivi comuni, con il compito, tra l'altro, per queste Regioni di convertire le regole europee nella propria normativa.

La Dichiarazione di Bilbao

La XII Assemblea plenaria della Calre si è tenuta a Bilbao, nei Paesi Baschi, il 3 e 4 novembre 2008, alla quale ha partecipato il Presidente del Consiglio regionale, Alberto Cerise.

La riforma istituzionale ed economica dell'Unione europea e la cooperazione interistituzionale sono stati i temi all'ordine del giorno dell'Assemblea, che ha visto la presenza della Commissaria europea per le politiche regionali, Danuta Hübner, e del Presidente del Comitato delle Regioni, Luc Van den Brande, e che si è conclusa con l'approvazione, all'unanimità, della Dichiarazione di Bilbao.

Nel documento, i Presidenti dei Parlamenti regionali hanno ribadito che la riforma dell'Unione europea, dopo i problemi sorti nella ratifica del Trattato di Lisbona, è oggi più che mai necessaria, sottolineando al contempo che le assemblee legislative regionali costituiscono l'elemento fondamentale per indirizzare la partecipazione cittadina al processo di costruzione europea. La democrazia di prossimità rappresenta infatti un valore strategico per costruire dal basso verso l'alto: sarà quindi importante stabilire meccanismi permanenti di partecipazione attiva delle regioni europee. Nella dichiarazione votata, l'Assemblea della Calre ha chiesto di attivare correttamente il processo di controllo dell'attuazione del principio di sussidiarietà – uno dei principi fondamentali che regolano il funzionamento dell'UE –, esortando i Parlamenti nazionali a sviluppare procedure di informazione e consultazione così come la presa in considerazione delle osservazioni dei Parlamenti regionali nell'elaborazione delle politiche UE.



L'ASSEMBLÉE PARLEMENTAIRE DE LA FRANCOPHONIE

L'Assemblée parlementaire de la Francophonie-Apf est le « Parlement des Parlements francophones » : une assemblée politique qui se propose de contribuer à l'instauration d'un véritable dialogue des cultures et émane des Parlements et des Assemblées exerçant le pouvoir législatif dans des Etats ou des communautés totalement ou partiellement francophones. L'Apf adopte des rapports, émet des résolutions et des recommandations sur des sujets intéressant la communauté francophone dans les domaines politique, économique, social et culturel. Elle est aussi une vedette de la démocratie dans l'espace francophone, en participant et en organisant des missions d'information des élections. Enfin, elle est protagoniste de la coopération interparlementaire et du développement de la démocratie.

Née en 1967 à Luxembourg sous le nom d'Association internationale des parlementaires de langue française, lors du Sommet de Maurice de 1993 elle a obtenu le statut d'Assemblée consultative de la Francophonie.

La section valdôtaine de l'APF

La Vallée d'Aoste est devenue membre de droit de l'Assemblée en 1988, par l'approbation d'un Statut qui instituait une section valdôtaine dont le siège est fixé au Conseil régional.

La section est composée par le Président du Conseil, Alberto Cerise, et par les Conseillers régionaux Dario Comé, Raimondo Donzel, Diego Empereur, Hélène Impérial et Patrizia Morelli.

Au cours de la réunion du 25 septembre 2008, le Bureau a défini la participation aux quatre Commissions permanentes de l'Apf. Diego Empereur représentera le Conseil au sein de la Commission politique, alors que Raimondo Donzel participera aux travaux de la Commission Affaires parlementaires. Le Président Alberto Cerise et le Conseiller Dario Comé suivront la Commission Coopération et Développement tandis que Patrizia Morelli la Commission Éducation, Communication et Affaires culturelles. Au sein de cette dernière Commission est prévue une Sous-Commission de l'Éducation, dont la Présidence internationale est du ressort de la Vallée d'Aoste, et qui a été attribuée à la Conseillère Hélène Impérial.

La reconnaissance du français comme langue écrite officielle dans notre région remonte au XVI^e siècle, quelques années après l'Edit de Villers-Cotteret de 1539 qui avait donné naissance à l'unité linguistique de la France. En 1561, le duc Emmanuel-Philibert de Savoie, suite au traité de paix du Cateau-Cambrésis qui lui rendait son Duché, promulgue un édit sur l'usage de la langue française dans le pays et duché d'Aoste en substitution du latin dans la rédaction des actes officiels. Le but était celui de favoriser la compréhension des documents officiels « de la part du peuple, qui était accoutumé à parler la langue française plus aisément que toute autre ».



La XXIème Assemblée régionale Europe

La XXIème Assemblée régionale Europe de l'Assemblée parlementaire de la francophonie a eu lieu à Sofia (Bulgarie) les 6 et 7 novembre 2008.

Les travaux de l'Assemblée se sont terminés par l'approbation d'une résolution, qui a été adoptée à l'unanimité, sur le thème du « développement des relations internationales régionales dans l'Europe élargie : de nouveaux espaces de coopération pour la francophonie et pour une Europe plus forte et plus crédible ». Le texte appelle les États de la Francophonie à négocier un traité international destiné à conférer à l'Organisation internationale de la francophonie une base juridique et solide, en considération du fait que l'élargissement de la carte européenne de l'OIF pose de nouveaux défis à la Francophonie en tant qu'acteur international dans un contexte de mondialisation.

La section valdôtaine a proposé deux amendements, qui ont été reçus par l'Assemblée, pour mettre en évidence le rôle de l'APF dans la défense de la langue française où elle est minoritaire.

Il était opportun pour la section valdôtaine de souligner l'importance que peut avoir, pour le mouvement francophone international, l'application des principes de subsidiarité et de partenariat interrégional, visant aussi à sauvegarder les minorités linguistiques francophones, ainsi que la promotion du multilinguisme ouvert sur toutes les langues pratiquées dans l'espace francophone tout en favorisant l'enseignement du français où il est minoritaire ou comme langue seconde afin qu'il constitue une langue de communication entre les États francophones.



LE COMITÉ DE COOPÉRATION INTERPARLEMENTAIRE ENTRE LA VALLÉE D'AOSTE, LA COMMUNAUTÉ FRANÇAISE DE BELGIQUE ET LE JURA

Institué à Aoste le 23 novembre 2000, le Comité triangulaire organise la coopération parlementaire en vue du renforcement des liens entre les populations concernées. Il peut notamment proposer aux gouvernements et aux assemblées des trois entités toute initiative ou mesure propre à servir cet objectif. Chaque parlement est représenté au sein du comité par au moins cinq de ses membres; les trois présidents sont membres d'office du comité. La composition de ce dernier reflète, de part et d'autre, l'équilibre des différentes formations politiques. La section valdôtaine est composée par le Président de l'Assemblée, Alberto Cerise, et par les Conseillers Luciano Caveri, Emily Rini, Alberto Bertin et Gianni Rigo membres effectifs, ainsi que Alberto Crétaz, André Lanièce, Giuseppe Cerise et Albert Chatrian membres suppléants.

Le comité se réunit en session ordinaire tous les ans, successivement dans le Jura, dans la Vallée d'Aoste et dans la Communauté française de Belgique. Un sous-comité, composé de deux parlementaires de chacune des assemblées, est chargé d'assurer le suivi et la préparation des travaux, tant au plan politique qu'administratif. La coopération interparlementaire débouche depuis son lancement sur des actes concrets de rapprochement entre les ressortissants des trois régions, par exemple par des participations communes au Marché-Concours à Saignelégier, à la Foire de Saint Ours à Aoste et à la Fête de la Communauté française de Belgique. Dernièrement, le jumelage entre les communes des Bois (Jura) et de Charvensod (Vallée d'Aoste) a été officialisé dans le cadre de l'accord de coopération tripartite.

Les Assises annuelles à Delémont

La session annuelle du Comité interparlementaire a eu lieu à Delémont (Jura), les 17 et 18 novembre 2008. Le Conseil de la Vallée était représenté par son Président, Alberto Cerise, et par le Conseiller Alberto Crétaz, alors que Jean-François Istasse, Président du Parlement de la Communauté française de Belgique, dirigeait la délégation de Wallonie-Bruxelles et François-Xavier Boillat, Président du Parlement jurassien, emmenait celle suisse. La rencontre a été l'occasion pour faire le point sur la situation politique et institutionnelle dans les trois entités ainsi que pour discuter du problème de la gestion des déchets et de la gestion de l'eau dans toute ses formes, notamment au plan législatif.

En matière de gestion de l'eau, l'accent a été mis sur l'exigence écologique d'économie et de préservation de « l'or bleu ». Le Comité mixte a souligné l'importance du droit à l'eau de la part de la population mondiale et pour cela toutes attitudes doivent être inspirées à ce principe, à savoir le droit pour tous à l'eau potable et pour l'usage primaire; la rationalité dans la consommation ; le devoir de la restitution de l'eau dépurée à l'environnement; l'équité pour la détermination des frais de gestion du service de l'eau en fonction de la consommation et des besoins de la population.

La gestion des déchets, dont l'importance décuple ou centuple selon l'importance numérique des régions concernées, a été examinée en fin de session. Les rapports de délégation ont montré à quel point une gestion volontariste des déchets est indispensable pour remplir les objectifs liés à la protection de l'environnement, au développement durable et à la qualité de vie.

Les assises annuelles en 2009 se tiendront en Vallée d'Aoste.



LES VISITES INSTITUTIONNELLES / LE VISITE ISTITUZIONALI

7 septembre 2008 / A l'occasion de la Fête de la Vallée d'Aoste, le Conseil de la Vallée a invité les membres du Comité de coopération interparlementaire entre la Vallée d'Aoste, la Communauté française de Belgique et la République et Canton du Jura à assister à la cérémonie officielle.

Le Jura était représenté par le Président du Parlement, François-Xavier Boillat, et par Pierre-André Comte, la Communauté française de Belgique par le parlementaire Pol Calet. La délégation valdôtaine était composée par le Président de l'Assemblée régionale, Alberto Cerise, et par les Conseillers régionaux Luciano Caveri, Gianni Rigo, Emily Rini, Giuseppe Cerise et Alberto Crétaz.



3 octobre 2008 Le Président du Conseil de la Vallée, Alberto Cerise, a reçu le Représentant de l'Organisation internationale de la Francophonie auprès de l'Onu, Libère Bararunyeretse, en visite officielle en Vallée d'Aoste.



24 octobre 2008 Il Presidente del Consiglio, Alberto Cerise, e la Consigliera Carmela Fontana hanno incontrato il Prefetto di Reggio Calabria, Francesco Antonio Musolino, in visita ufficiale in Valle d'Aosta, in occasione dell'iniziativa "Calabria in Festa".





24 ottobre 2008 I Presidenti del Consiglio, Alberto Cerise, e della Regione, Augusto Rollandin, hanno incontrato Suor Piera missionaria nella regione del Darfur e finalista del Premio "La donna dell'anno" nel 2005. Suor Piera era in visita in Valle d'Aosta per partecipare al convegno "In difesa del diritto", organizzato dal Consiglio regionale come anteprima dell'undicesima edizione del Premio internazionale "La donna dell'anno".



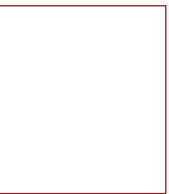
24 novembre 2008 La II Commissione consiliare permanente "Affari generali", presieduta dal Capigruppo, ha incontrato i professori Franco Bassanini e Luciano Violante, relatori del convegno "La Presidenza del Consiglio Valle, in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta. Con l'occasione sono state approfondite le tematiche relative al federalismo fiscale.



Sc

LE CONSEIL DE LA VALLÉE
au cœur de la société

IL CONSIGLIO VALLE
nel cuore della società



CONSULTA

LA CONSULTA REGIONALE FEMMINILE
DELLA VALLE D'AOSTA

«DA 25 ANNI AL SERVIZIO DELLE DONNE»



In occasione del suo 25° anniversario, la Consulta Regionale Femminile della Valle d'Aosta ha promosso un'iniziativa di comunicazione e sensibilizzazione, rivolta in specifico ai giovani, sul tema delle pari opportunità tra donne e uomini.

Una mostra informativa itinerante, intitolata Scegli di essere pari, è stata e verrà ospitata alternativamente da molte delle Scuole superiori della regione, che hanno prontamente aderito all'iniziativa. L'esposizione si compone di otto pannelli che affrontano le seguenti tematiche: le donne e il mondo del lavoro; le donne e la famiglia; donne e vita pubblica; la violenza contro le donne; l'immigrazione femminile; gli stereotipi di genere; donne e cultura, oltre ad un pannello introduttivo di presentazione.

Obiettivo principale dell'iniziativa è quello di stimolare la riflessione dei ragazzi e delle ragazze, che frequentano le Scuole secondarie di secondo grado valdostane, su quanto è stato fatto e quanto ancora rimane da fare nella società attuale per la completa realizzazione delle pari opportunità tra donne e uomini.

Alla mostra si affianca un ricco calendario di incontri di approfondimento, organizzati dalla Consulta Regionale Femminile in accordo con le Istituzioni scolastiche, che spaziano dalla storia della partecipazione politica femminile alla presenza delle donne nel mondo dell'arte, della letteratura e della scienza. Grande spazio viene accordato anche all'approfondimento di problematiche di scottante attualità, come la violenza sulle donne e la tratta di cui sono vittime numerose donne straniere.

Tutti gli incontri si svolgono in orario scolastico e vedranno coinvolti – da ottobre 2008 a maggio 2009 – la quasi totalità degli studenti degli ultimi anni delle Superiori.

È stata poi realizzata un'agile pubblicazione, destinata agli insegnanti, contenente indicazioni bibliografiche e didattiche per l'educazione di genere.

Il progetto espositivo, l'elaborazione dei testi e il coordinamento organizzativo è stato affidato all'associazione culturale Solal.

Una tavola rotonda, Il futuro è donna, esperienze e politiche di pari opportunità nel nuovo millennio è stata organizzata l'11 dicembre. Il convegno, pensato per un pubblico allargato e dedicato nello specifico all'analisi del ruolo assunto nella società attuale dagli organismi di parità, si pone l'obiettivo di metterci a confronto con altre realtà presenti sul territorio nazionale e di rappresentare un'occasione per tracciare un bilancio delle attività svolte in venticinque anni dalla Consulta Femminile; si propone inoltre di aprire la riflessione a nuove ipotesi di azione e sviluppo degli organismi di parità sia su scala nazionale che regionale.



«DONNE IN OPERA»



È giunto ormai alla sua quarta edizione il Concorso Donne in opera, Concorso nazionale letterario, fotografico e per illustrazioni. Il tema proposto quest'anno era *Una giornata tutta per me*, ovvero quello che le donne pensano dell'impiego del tempo libero e della nodale questione della conciliazione (facile, impossibile, auspicabile...) tra i tempi del lavoro e quelli della vita privata.

Il titolo poteva essere inteso sia come una provocazione (è possibile oggi che una donna riesca a ritagliarsi del tempo tutto per sé?) sia come un invito, un'occasione per poter sperimentare e legittimare del tempo per se stesse. Tante le donne che hanno aderito alla proposta: sono arrivate circa 300 opere, tra racconti, poesie, foto e illustrazioni, da differenti località della nostra regione, ma anche da numerose città italiane. Ugualmente, donne affermate nel loro campo hanno voluto offrire il loro contributo ad un'iniziativa che nel tempo sta assumendo sempre più importanza e diffusione.

Sono, inoltre, entrate a fare parte delle Giuria di quest'anno le rappresentanti della Casa delle donne del Comune di Viareggio, con cui la Consulta ha un progetto di collaborazione.



«PROGETTO SAPORI DELLA CUCINA REGIONALE ITALIANA E INTERNAZIONALE»



Attraverso il Centro Donne Insieme, la Consulta Regionale Femminile ha continuato con la promozione dell'integrazione delle donne italiane e straniere, realizzando un corso di cucina a titolo gratuito, aperto a tutte le donne, il sabato pomeriggio. Ad ogni incontro, alcune volontarie si sono offerte di illustrare alle partecipanti la preparazione di piatti tipici, insegnando i segreti per una riuscita ottimale. In tal modo, è stato possibile condividere contributi provenienti da diverse regioni dell'Italia, e anche dall'estero (ad esempio dal Brasile), assistendo alle fasi di realizzazione e assaggiando le varie specialità. Si è trattata di un'occasione importante per stare insieme, conoscersi e instaurare nuove amicizie in un clima accogliente.

«25 NOVEMBRE: GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE»



La Consulta Regionale Femminile ha collaborato con l'USL Valle d'Aosta nella progettazione degli eventi per celebrare la giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

La prima iniziativa proposta è una mostra intitolata *Mai più. Artiste e artisti valdostani contro la violenza sulle donne*, dove 14 artiste e artisti valdostani hanno esposto una loro opera incentrata sul tema della violenza sulle donne. Significativo è stato riuscire ad affiancare ad artisti già noti, ovvero Chicco Margaroli, Patrizia Nuvolari, Sarah Ledda, Barbara Tutino, Patrizia Valcarenghi, Maurizio Casale, Giulio Schiavon e Daniele De Giorgis, altri giovani artisti che si stanno affacciando sulla scena culturale regionale, quali Luca Ventrice, Elisa Avantey, Raffaella Santamaria, Alessandro Viale, Elisa Presta, André Tognan. La mostra, inaugurata il 15 novembre, era visibile su teli esposti sotto i portici del Municipio di Aosta, nonché attraverso una videoinstallazione nella sala comunale dell'Hôtel des états. Sempre il 15 novembre si è svolta la premiazione degli studenti dell'Istituto d'Arte che hanno realizzato dei segnalibri per sensibilizzare la popolazione in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Il 16 novembre al teatro Giacosa è andato in scena lo spettacolo teatrale *Passi affrettati* di Dacia Mariani, che affronta il tema della violenza sulle donne, preceduto da un incontro con la scrittrice, costantemente impegnata nel fronteggiare il problema.

Lo spettacolo è stato poi riproposto alle scuole nella mattinata del 17 novembre.

Il 25 novembre, Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne, la Consulta ha organizzato nel salone regionale una tavola rotonda, per potersi confrontare su questo tema scottante ma anche molto oscuro. La professoressa Teresa Grange ha presentato i risultati di una ricerca, condotta dall'Università della Valle d'Aosta, sul sommerso di un problema dilagante che coinvolge tutte le razze e tutte le classi sociali.



La Consulta Regionale Femminile della Valle d'Aosta è stata istituita con legge regionale n. 65/83 al fine di promuovere un programma di iniziative tese a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione della donna. La Consulta riunisce le

rappresentanti delle associazioni femminili della regione, delle cooperative ed associazioni della terza età e delle Commissioni femminili dei partiti, delle organizzazioni dei lavoratori autonomi e dei sindacati, oltre alle consigliere regionali.

Annarita Nassisi
PRESIDENTE

Angela Tonello
VICE PRESIDENTE

Ester Piera Fonte
SEGRETARIA

Loredana Tessarin
Enza Autolitano
COMPONENTI

A seguito del rinnovo degli organi consiliari, anche l'Assemblea della Consulta sarà oggetto di ricomposizione. Sono attualmente in ultimazione le procedure per la ricostituzione dei membri della Consulta.



DIFENSORE

IL DIFENSORE CIVICO

Il Difensore civico – istituito in Valle d'Aosta nel 1992, operativo dal 1995 e oggi disciplinato dalla legge regionale n. 17/2001 – interviene a tutela dei cittadini in caso di omissioni, ritardi, irregolarità e illegittimità della pubblica amministrazione, anche al fine di garantire e promuovere il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione stessa.

Il Difensore civico svolge le proprie funzioni in modo libero e indipendente, assicurando un servizio gratuito e accessibile a chiunque.

L'intervento del Difensore civico regionale si esplica nei confronti dell'Amministrazione regionale, degli enti dipendenti dalla Regione, dei concessionari di pubblici servizi regionali e dell'Azienda USL Valle d'Aosta, ma anche delle Amministrazioni periferiche dello Stato, fatte salve alcune eccezioni, e degli Enti Locali, limitatamente alle funzioni ad essi delegate e, previo convenzionamento con il Consiglio regionale, anche riguardo alle funzioni proprie.

Nel 2008 si è verificato un ulteriore incremento degli Enti Locali che hanno deciso di offrire ai loro amministratori il servizio di difesa civica avvalendosi dell'Ufficio del Difensore civico regionale, che ammontano attualmente a 43, di cui 37 Comuni e 6 Comunità Montane.

Quanto alle Amministrazioni periferiche dello Stato, nel corso dell'anno il Difensore civico e il Garante del Contribuente – organismo di tutela non giurisdizionale con competenza specializzata – hanno convenuto, nel quadro di una più ampia collaborazione finalizzata ad offrire un migliore servizio ai cittadini, sull'opportunità che il Difensore civico indirizzi al Garante del Contribuente coloro che incontrano problemi nei confronti degli Uffici periferici dell'Amministrazione finanziaria dello Stato, istituzionalizzando in tal modo una prassi già in uso.

Al fine di diffondere in maniera più capillare la conoscenza dell'Istituto quale strumento di tutela e di orientamento accessibile a tutti, nell'anno in corso è stato realizzato un opuscolo informativo, che è stato inviato a tutte le famiglie valdostane; il Difensore civico ha inoltre partecipato ad incontri con la popolazione, relazionato a seminari e convegni, e fornito comunicazione dell'attività svolta dall'Ufficio, oltre che agli organi del Consiglio regionale e del Consiglio comunale di Aosta, agli organi di stampa, grazie ai quali è possibile rivolgere l'informazione ad una pluralità di destinatari altrimenti difficilmente raggiungibili.

Occasioni particolarmente proficue per confrontare l'esperienza del Difensore civico valdostano con quella di altri Ombudsman e per consolidare la collaborazione con i colleghi si sono rivelati il VI Seminario dei Difensori civici regionali degli Stati membri dell'Unione europea svoltosi a Berlino a novembre, ove è stato affrontato principalmente il tema del ruolo delle denunce e delle petizioni nella protezione dei soggetti più vulnerabili della società, e le riunioni periodiche della Conferenza nazionale dei Difensori civici regionali e delle province autonome, che opera quale strumento di coordinamento in attesa dell'adozione, da parte del Parlamento, di una legge quadro sulla difesa civica che istituisca il Difensore civico nazionale.

Le singole attività svolte dall'Ufficio nel 2008 verranno dettagliatamente illustrate nella relazione annuale che il Difensore civico deve trasmettere al Consiglio regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, di cui verrà data ampia pubblicità.





Flavio Curto
DIFENSORE CIVICO

L'Ufficio si trova in
via Festaz 52
ad Aosta
Tel. 0165.238868/262214
difensore.civico@consiglio.regione.vda.it

Orari di apertura
Martedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17
Mercoledì, dalle 15 alle 18
Giovedì, intera giornata su appuntamento



CORECOM

IL CORECOM DELLA VALLE D'AOSTA

Il CoReCom della Valle d'Aosta (Comitato regionale per le Comunicazioni), istituito con legge regionale n. 26/2001, recentemente modificata dalla legge regionale n. 1/2007, esercita funzioni proprie di garanzia, consulenza, supporto e gestione nel campo delle comunicazioni per la Regione Autonoma della Valle d'Aosta e funzioni delegate per conto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Per l'esercizio di queste attività il Comitato, nell'ambito degli ampi poteri di autonomia e di autogoverno assegnati dalla legge, si avvale di una struttura operativa posta alle sue dirette dipendenze.

Come indicato in premessa, il Comitato regionale per le Comunicazioni è organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), nonché organo di consulenza per l'Amministrazione regionale nel campo della comunicazione. Il CoReCom è istituito presso il Consiglio Regionale, con il quale collabora, d'intesa con l'AGCOM e nel rispetto degli articoli 16 e 17 della legge istitutiva, alla gestione del proprio autonomo bilancio e per la dotazione di personale e strumentale necessaria al funzionamento dei propri uffici.

Nell'ambito delle funzioni proprie grande impegno è stato profuso nel regolamentare e realizzare, in collaborazione con la sede regionale della RAI, i programmi dell'accesso e le tribune politiche tematiche regionali. Dal 2003 ad oggi, oltre cinquanta soggetti aventi diritto (associazioni di volontariato, partiti e movimenti politici ecc.) hanno potuto usufruire gratuitamente della possibilità di informare l'opinione pubblica sulla propria attività sociale o politica.

L'attività di consulenza nei confronti dell'Amministrazione regionale si è sostanziata nel campo della legislazione regionale in materia di editoria, di radiotelecomunicazioni e nella partecipazione al recente Gruppo di lavoro sulla digitalizzazione del territorio regionale.

Per quanto riguarda le due campagne elettorali che si sono succedute nel corso del 2008 (Elezioni Politiche e Regionali), grande impegno è stato profuso per la realizzazione delle relative Tribune politiche, sempre nell'ottica di garantire un'informazione doverosa secondo i canoni previsti dalla normativa vigente in materia di par condicio.

Nell'ambito delle iniziative in materia di comunicazione, grande rilevanza ha avuto la prosecuzione del ciclo di Conferenze "L'Altra Comunicazione" che l'11 dicembre scorso ha proposto una serata sul cinema, con la partecipazione del grande attore/regista italiano Michele Placido che, il giorno successivo, ha partecipato con gli studenti di alcune Istituzioni scolastiche regionali ad un dibattito, organizzato in sinergia con l'Assessorato all'Istruzione e Cultura, sul tema Giovani, Mass Media e Società della Comunicazione.

Sede: Castello di Montfleury
Via Piccolo San Bernardo, 39
11100 AOSTA
Tel. 0165-555135
Fax. 0165-551897

Orario ricevimento pubblico:
Martedì e Giovedì h. 9.00-12.00
www.corecomvda.it
Mail: info@corecomvda.it



«LE CONCILIAZIONI IN MATERIA DI TELECOMUNICAZIONI»



Il CoReCom, tramite la sua struttura operativa, svolge un'importante funzione di risoluzione stragiudiziale nelle controversie che nascono tra gli utenti e i gestori dei servizi di telecomunicazioni. Come previsto dal Regolamento di cui alla delibera 173/07/CONS dell'AGCOM, l'esperimento del tentativo di conciliazione è obbligatorio prima di poter ricorrere in qualsiasi sede giurisdizionale. Il singolo utente, gli enti pubblici/privati o le imprese possono, nei casi previsti, rivolgersi al CoReCom tramite una procedura semplificata e priva di costi per l'attivazione del previsto iter. Tutte le informazioni, oltre ad un utile "Vademecum per l'utente" sono disponibili sul sito www.corecomvda.it nella sezione "Controversie / Conciliazioni". Nel corso del 2008, la Struttura operativa del Comitato il cui Responsabile svolge anche le funzioni di Conciliatore, ha gestito un numero complessivo di circa 350 pratiche, che hanno prodotto 250 udienze di conciliazione (+110 rispetto al 2007) con una percentuale di accordo del 52% (accordo che assume la valenza giuridica di titolo esecutivo).

«LA TUTELA DEI MINORI»



Le direttive comunitarie, recepite dalla legge italiana, stabiliscono il divieto di trasmissione di programmi che "anche in relazione all'orario di trasmissione, possono nuocere allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori". È opinione diffusa che la vigilanza, in questo ambito, sia sovente legata alla pornografia, mentre è doveroso sottolineare che la tutela dei minori riguarda anche le scene di particolare violenza inserite nei film/telefilm, le immagini dei servizi di cronaca giornalistica, gli spot pubblicitari, quando al loro interno contengono messaggi fuorvianti o dannosi. Per stimolare i cittadini/utenti ad una più stretta collaborazione su queste problematiche, la struttura operativa del CoReCom ha predisposto un modulo, scaricabile dal sito del Comitato (www.corecomvda.it) nella sezione Tutela dei minori, per la segnalazione di programmi che contengano eventuali violazioni della normativa vigente.



Corrado Bellora

PRESIDENTE
(presidente@corecomvda.it)

Albino Imperial

VICE PRESIDENTE

Nadia Biasiol

Roberto Mirteto

Silvio Trione

CONSIGLIERI COMPONENTI



Set

LE CONSEIL DE LA VALLÉE
au cœur de la culture

IL CONSIGLIO VALLE
nel cuore della cultura

te

4 luglio 3 settembre ▼ IL CRISTO DELLE VETTE

Il 4 agosto, nei giardini del Seminario Maggiore di Aosta, è stata presentata la statua restaurata del Cristo delle Vette, opera dello scultore Alfredo Bai e inaugurata il 4 settembre 1955 come simbolo di pace e unità tra i popoli. La statua è stata poi mostrata al pubblico di Gressoney-Saint-Jean e di Gressoney-La-Trinité. Il 25 e 26 agosto 2008 sono iniziate le operazioni per riportare il Cristo delle Vette sul Balmenhorn.

Il trasporto è stato suddiviso in due parti: la testa è stata portata seguendo, almeno in parte, il percorso storico, mentre il rimanente è stato portato direttamente in vetta con l'elicottero della Protezione civile.

Il 31 agosto, è stata celebrata la Santa messa in vetta al Balmenhorn, mentre il 3 settembre a Roma, in Vaticano, una delegazione composta dal Presidente del Consiglio, Alberto Cerise, dall'Assessore all'istruzione e cultura, Laurent Viérin, dalla guida alpina Arnoldo Welf, da uno dei alpini reduci della prima posa della statua, Attilio Ducly, e dalla nipote dello scultore Marzia Bai, è stata ricevuta dal Papa.



24 novembre ▼ XI EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE "DONNA DELL'ANNO"



La somala Asha Omar si è aggiudicata l'undicesima edizione del Premio Internazionale "La donna dell'anno" sul tema "Diritti umani senza frontiere". La vincitrice, ginecologa nel Corno d'Africa, lotta contro le mutilazioni genitali femminili, gestisce un centro di prevenzione per gravidanze a rischio a Gibuti e aiuta i bambini con malformazioni congenite. Riconoscimenti sono stati consegnati anche alle altre due finaliste, l'italiana Natalina Isella e l'iraniana Esha Momeni, oltre che alla messicana Rosaura Cruz de Gante, che si è aggiudicata il premio Soroptimist Club Valle d'Aosta. La menzione speciale Valle d'Aosta è stata assegnata ad Anna Maria Alliod, mentre la menzione internazionale è andata alla brasiliana Cleuza Zerbini Ramos. Alla cerimonia, che si è tenuta nella sala Gran Paradiso del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, alla presenza dei componenti della Giuria del Premio, presieduta dal Presidente del Consiglio Valle, Alberto Cerise e dalla Principessa Maria Gabriella di Savoia, ha presenziato anche il Ministro plenipotenziario del Ministero degli Affari esteri, Valeria Spinelli. La serata, condotta dalla giornalista Rai e presentatrice del programma "Onda Blu", Donatella Bianchi, ha avuto come ospite di eccezione la cantante Antonella Ruggiero.



▼ ITINERARI ORGANISTICI VALDOSTANI



La manifestazione, voluta e organizzata con passione dal Maestro Paolo Bougeat, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio regionale, si sta configurando tra le più interessanti attività musicali emergenti nella nostra regione. Molto apprezzata, infatti, è la formula che utilizza i numerosi organi dislocati nelle diverse località valdostane, che, insieme con l'altissimo livello degli artisti, rendono di alto valore la manifestazione.

Sfogliando il programma generale della quinta rassegna concertistica ci si può soffermare sull'importanza storica degli organi utilizzati, in particolare di quelli costruiti intorno alla metà del 1800, testimonianze preziose di importanti periodi storici. La volontà di dar valore allo strumento musicale è un ulteriore stimolo a proseguire nel restauro dei molti organi presenti sul territorio valdostano, ridati "alla luce" e recuperati per arricchire il patrimonio culturale, un'iniziativa che permette di riappropriarsi di un vissuto e di una tradizione che non devono essere dimenticati.

6 luglio 7 novembre ▼ SOTTO IL CERVINO



Nell'ambito delle iniziative mirate alla divulgazione della musica di tradizione, il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, in collaborazione con la Comunità Montana Monte Cervino, i Comuni di Châtillon, Verrayes, Cervinia, Emarèse, Chamois, Torgnon, Antey-Saint-André, Saint-Vincent, Chambave, Saint-Denis, Valtournenche, La Magdeleine e Pontey ha organizzato una serie di serate culturali e musicali nel periodo luglio-novembre.

Il percorso ha preso il via dal castello Baron Gamba di Chatillon e ha interessato canti e musiche tese al recupero e alla valorizzazione della musica tradizionale piemontese e francese, di quella valdostana tipica delle feste e delle tradizioni della Valle d'Aosta, delle melodie etno-musicologiche nelle Alpi occidentali, della zona dell'Occitania e dell'Appennino.

14 luglio ▼ "CANTO PER IL POPOLO EBREO MASSACRATO"

In occasione del sessantesimo anniversario della promulgazione della Costituzione Italiana e dello Statuto speciale della Valle d'Aosta, Moni Ovadia ha trattato il tema della Shoah con lo spettacolo "Canto per il Popolo ebreo massacrato", tratto dal poema di Yitzhak Katzenelson. Lo spettacolo è stato eseguito solo un'altra volta, nel 2005 e tratta il dramma del popolo ebreo e l'insensatezza della "soluzione finale". Il Canto è stato scritto durante la deportazione al campo di Auschwitz ed è poesia spesso di altissima qualità. Ma è anche una poesia di atroce durezza, quasi insostenibile, un grido di dolore che ruota intorno a una grande domanda, forse la più grande: com'è possibile che agli Dei del cielo abbiamo permesso tutto questo? Che Dio può essere quello che ha lasciato sterminare un intero popolo e i suoi figli innocenti?



25-27 luglio ▼ PRIMA ESTEMPORANEA ISSIMESE DI SCULTURA SU LEGNO

In collaborazione con il Comune di Issime, è stata organizzata la prima edizione della "estemporanea Issimese di scultura su legno". La manifestazione, il cui tema di concorso era libero e coincidente con i festeggiamenti del Santo Patrono "San Giacomo", ha previsto la partecipazione di otto artisti che hanno prodotto un'opera nel corso dei tre giorni dell'evento. È stata un'ulteriore occasione per valorizzare l'artigianato di tradizione e per sensibilizzare la comunità sulla qualità della lavorazione del legno.

25 luglio — 3 agosto ▼ CERVINO CINEMOUNTAIN



Svoltosi a Valtournenche e a Breuil Cervinia dal 25 luglio al 3 agosto 2008, il "Cervino Cinemountain – International Filmfestival di Breuil-Cervinia e Valtournenche" ha raggiunto la sua undicesima edizione.

Nata con l'intento di promuovere e divulgare film di difficile reperibilità nei circuiti canonici e che si distinguono per le loro caratteristiche di ricerca, qualità, innovazione, la manifestazione è organizzata dall'Associazione Culturale Strade del Cinema, con il sostegno del Consiglio regionale e dell'Amministrazione comunale di Valtournenche.

1-3 agosto ▼ C'ERA UNA VOLTA UN'ISOLA...

Per avvicinare la popolazione alle attività del SAT Vallée d'Aoste, il lago Lexert di Bionaz ha ospitato la manifestazione "C'era una volta un'isola...", dedicata al cane Terranova. Il SAT Vallée d'Aoste si occupa dell'addestramento dei cani al soccorso in acqua, seguendo programmi di lavoro finalizzati al recupero di persone in difficoltà in ambiente lacustre e marino. L'associazione segue esercitazioni di lavoro in accordo con la Protezione Civile e svolge regolare attività di allenamento proprio presso il Lago Lexert. Nel corso della giornata sono stati coinvolti i bambini e le loro famiglie in un viaggio all'interno del mondo di questa razza di cani così specializzata nel soccorso: percorsi nel bosco sul tipico carretto trainato dai cani utilizzato nel Nord America agli inizi dell'800; presentazione storica delle caratteristiche dei cani; realizzazione di disegni a tema e interazione con i cani in una dimostrazione di addestramento a terra.

2-8 agosto ▼ OPERE AL FORTE

Nel corso dell'estate è stato realizzato il progetto "Opera al Forte" che ha portato l'opera lirica all'interno del Forte di Bard. La manifestazione, resa possibile anche grazie alla collaborazione dell'Associazione Forte di Bard, la Camera di Commercio e l'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta, ha dato l'opportunità di apprezzare una delle opere più conosciute di Gaetano Donizetti, "Elisir d'amore", oltre al Galà Rossiniano, con una selezione di arie, duetti e ouvertures di Gioacchino Rossini, grazie alla partecipazione di interpreti di grande rilievo.



19-21 settembre ▼ 5° EQUIRADUNO DELLA VALLE D'AOSTA

Nel mese di settembre l'Arena Croix Noire di Aosta ha ospitato il 5° Equiraduno Valle d'Aosta, organizzato in collaborazione con l'Aosta Valley Western Association, il Comune di Aosta e la Regione Valle d'Aosta. L'evento, che si è proposto di sensibilizzare la popolazione all'attività equestre, si è svolto con l'esecuzione di alcuni momenti di spettacolo equestre, l'animazione per bambini e l'intrattenimento musicale, culminando nella sfilata per le vie del centro di Aosta.

20 settembre ▼ IL GIRO DEL MONDO IN 7 NOTE

In occasione della Giornata mondiale Alzheimer, è stato organizzato uno spettacolo lirico-strumentale dal titolo: "Il giro del mondo in 7 note". Lo spettacolo, realizzato anche con il sostegno del Comune di Aosta e dell'Associazione Alzheimer, è stato realizzato all'insegna dell'incontro tra due linguaggi musicali, uniti dalle melodie mondiali più conosciute. Da una parte la lirica con la presenza della contralto Mirella Caponetti e della soprano Susanna Rigacci, accompagnate dal pianoforte classico di Alessio Quaresima Escobar, e dall'altra un quintetto jazz formato da Marco Collazzoni al sax, Bruno Martinetti alla tromba, Simone Serafini al contrabbasso, Luca Colussi alla batteria e Bruno Erminero al pianoforte jazz. Sono stati, poi, letti dall'attore Luca Traini testi in prosa e in poesia scritti da familiari malati di Alzheimer della Valle d'Aosta.

7 ottobre 18 novembre ▼ INCONTRI DIDATTICI AUSER

Il tema della senilità è stato affrontato attraverso una serie di quattro incontri didattici che si è svolta nella sala riunioni della Biblioteca regionale di Aosta per promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il loro ruolo nella società. L'evento è stato realizzato con la partecipazione dell'Assessorato regionale dell'istruzione e cultura e con l'Auser, Associazione di volontariato e di promozione sociale. In particolare, sono stati affrontati i temi relativi alla storia italiana e a quella valdostana, con riferimento al periodo del medioevo e alla Valle d'Aosta contemporanea con gli interventi di Dante De Ciechi, Omar Borettaz e Alessandro Celi.

17-21 ottobre ▼ FESTA DEL VOLONTARIATO



Il mondo del Volontariato è stato protagonista nel corso dell'ottava edizione della festa che ne ha celebrato l'attività. Nell'occasione sono stati organizzati numerosi eventi in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato, l'Assessorato regionale della sanità, l'Assessorato delle politiche sociali del Comune di Aosta, il CELVA e l'Azienda Usl della Valle d'Aosta. Lo spirito che ha animato le giornate è stato quello di offrire occasioni concrete di riflessione, approfondimento e confronto sui temi dell'impegno e della solidarietà per sensibilizzare e rendere maggiormente consapevole di queste problematiche tutta la Comunità valdostana. Tra gli ospiti, il dott. Patch Adams, promotore della *terapia del sorriso*.



25-26 ottobre ▼ CALABRIA IN FESTA

Le tradizioni, la cultura, il folklore e l'arte culinaria della Calabria sono state oggetto della manifestazione "Calabria in festa in Valle d'Aosta - 2008", nata con l'obiettivo di far conoscere le peculiarità di questa regione così strettamente legata alla nostra dall'immigrazione iniziata sin dal dopoguerra. In collaborazione con il Comune di Aosta e la compagnia teatrale "Annà in scena", sono stati messi in scena due spettacoli teatrali di Lia Errigo in vernacolo calabrese: "Sesella", farsa in due atti e il riadattamento de "Il medico dei pazzi" di Eduardo Scarpetta.

27 ottobre ▼ IN DIFESA DEL DIRITTO



Nell'ambito delle iniziative connesse all'undicesima edizione del Premio Internazionale "La Donna dell'Anno 2008", è stato proposto il convegno dal titolo "In difesa del diritto", che si è tenuto nell'auditorium dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Aosta.

All'incontro di approfondimento sono intervenuti il Preside della Facoltà di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dell'Università della Valle d'Aosta, Professor Michele Vellano, il Giudice emerito della Corte costituzionale, docente di Diritto penale all'Università della Valle d'Aosta, Guido Neppi Modona, Suor Piera Santinon, Missionaria nella regione del Darfur in Sudan, finalista Premio "La donna dell'anno" nel 2005 e Leyla Zana eletta deputato nell'Assemblea nazionale turca, simbolo della lotta democratica e pacifica per la libertà del popolo curdo, Premio Sakharov 1995 e Donna dell'Anno 1998. È stata l'occasione per gli studenti per comprendere non solo come si sia intensificato nel corso dell'ultimo secolo il cammino di codificazione dei diritti umani fondamentali, ma anche quanto il loro reale rispetto sia ancora utopia in molte parti del mondo.

29 ottobre ▼ «BIOGRAPHICA»



Alla fine del mese di ottobre la Biblioteca regionale di Aosta ha ospitato la presentazione di tre volumi della collana "Biographica", inserita nel progetto culturale Pépinière: Alfredo D'Andrade, precursore e mentore nel recupero e valorizzazione delle antichità in Valle d'Aosta, di Carolina Filippini; Louis Gorret, profilo biografico di un prete tradizionalista fra Otto/Novecento, di Maria Cristina Fazzari; L'abbé Auguste Petigat - L'impegno giornalistico, l'opera sociale e politica a favore degli emigranti valdostani a Parigi, di Riccardo Nicolini. Il progetto rientra nella politica di incentivazione e promozione della cultura valdostana che il Consiglio regionale persegue da anni con l'obiettivo di ridare vita alla ricerca storica e valorizzare le capacità di giovani scrittori.



1 novembre ▼ FAURÉ EN CONCERT



Appuntamento legato alla musica classica d'autore quello che si è svolto nella chiesa di Saint Martin de Corléans ad Aosta con l'esecuzione di "Fauré en concert". Il progetto è nato da un'idea del baritono valdostano Federico Longhi ed è stato coordinato da Giovanni Gattullo. Al concerto sono intervenuti il Coro Polifonico di Aosta e il Coro Les Notes Fleuries du Grand Paradis di Villeneuve, con la partecipazione del soprano Alma Manera, protagonista dell'anteprima mondiale del musical "Maria di Nazareth - Una storia che continua", e del baritono Federico Longhi. Ha diretto l'opera il Maestro concertatore e direttore Efsio Blanc. Durante la serata è intervenuto il Vescovo della Diocesi di Aosta, Mons. Anfossi, che ha affiancato la musica a delle proprie riflessioni. Gabriel Fauré è stato uno dei compositori francesi più rappresentativi, soprattutto nell'ambito della musica da camera, tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

8 novembre ▼ IL VALORE DELL'ESPERIENZA. IL BISOGNO DELL'INNOVAZIONE



Come accade ormai da anni, il Consiglio regionale ha affiancato l'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro nella Giornata nazionale dedicata alla Ricerca, quest'anno dal titolo "Il valore dell'esperienza. Il bisogno dell'innovazione". Oltre al Vicepresidente del Consiglio, André Lanièce, sono intervenuti in qualità di relatori il Presidente della Delegazione AIRC-Valle d'Aosta, Roberto Louvin, Gianmauro Numico, dell'Ospedale regionale di Aosta, Alberto Bardelli e Letizia Lanzetti, dell'Istituto Ricerca Cura del Cancro di Candiolo. L'edizione 2008 dell'incontro ha previsto numerose iniziative di informazione, scientifiche e culturali, a sostegno della lotta contro il cancro, e ha dato risalto all'importanza della sinergia tra esperienza e innovazione per il progresso della ricerca oncologica. Oltre all'importante approfondimento volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione della Ricerca, si è poi svolto al Teatro Giacosa di Aosta, un concerto di Gospel moderno organizzato dal Centre Musique Aoste, con la partecipazione di CMA Band, Ranzie Mensah, Chimera e Joe Sopala.

8 novembre ▼ DON NILO DONDEYNAZ



Dans le cadre des initiatives culturelles organisées par le Conseil régional auprès du Salon de l'Evêché à Aoste, a eu lieu la présentation du volume «Don Nilo Dondeynaz - L'homme, le maître, le prêtre» de Laura Nicoletta Serdoz. Il s'agit du portrait raffiné d'un prêtre, originaire du village de Magnéaz (Ayas), qui a signé l'histoire récente de l'église valdôtaine et qui s'est distingué par la rigueur de sa morale, la prédication efficace, la conduction spirituelle des fidèles toujours ponctuelle, la passion viscérale pour l'enseignement de la religion catholique et par son engagement infatigable en tant que conservateur de la Bibliothèque du Séminaire Saint Anselme d'Aoste.



24 novembre ▼ LA RIFORMA FEDERALE DELLO STATO

A seguito dell'accelerazione impressa dal governo italiano all'approvazione del disegno di legge sul federalismo fiscale, licenziato dal Consiglio dei Ministri il 3 ottobre, la Presidenza del Consiglio regionale, in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta, ha voluto affrontare l'importante tematica della riforma federale dello Stato attraverso una tavola rotonda. Vi hanno partecipato l'ex Presidente della Camera dei Deputati, Prof. Luciano Violante, l'ex ministro, Prof. Franco Bassanini, l'ex Sottosegretario di Stato per il Tesoro, Prof. Piero Giarda, il docente presso l'Università degli Studi di Torino, Prof. Giorgio Lombardi e il Preside della facoltà di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università della Valle d'Aosta, Michele Vellano.

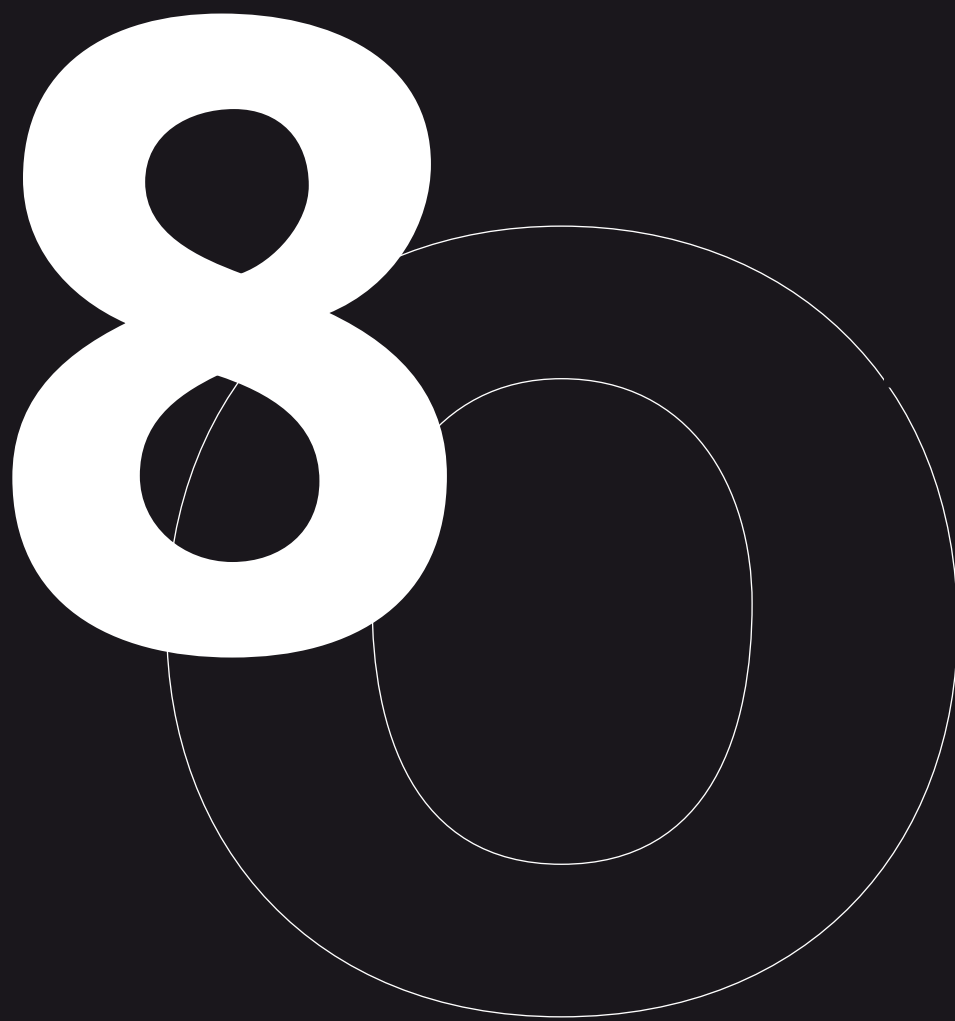


30 novembre ▼ « AD MEMORIAM » EN SOUVENIR DE JEAN DOMAINE



Le dimanche 30 novembre, le chanoine Jean Domaine a été célébré à La Salle, son pays natal. La manifestation, organisée par le Conseil de la Vallée, en collaboration avec la Commune de La Salle et l'Association Valdôtaine Archives Sonores, a été l'occasion pour présenter le volume "Jean Domaine – Poète et Chantre". La journée été introduite le Président du Conseil, Alberto Cerise, et par le Syndic de La Salle, Cassiano Pascal. Sont intervenus Augusta Cerutti, qui a assuré la direction du volume, le chanoine Franco Lovignana, Vicaire général de la Curie d'Aoste, Albino Impérial et Carlo Rossi, représentants de l'Association Valdôtaine Archives Sonores.





LE GLOSSAIRE

IL GLOSSARIO





L'ATTIVITÀ D'AULA / L'ACTIVITÉ EN SÉANCE

► **ADUNANZE** / Con il termine “adunanza ordinaria” si definisce la convocazione del Consiglio per uno o più giorni. Il Consiglio è convocato in sessione ordinaria nella prima settimana di aprile e di ottobre di ogni anno. La sessione primaverile si articola in 9 adunanze, dalla prima settimana di aprile al 30 settembre, con interruzione dal 1° agosto al 15 settembre per ferie estive; la sessione autunnale si articola in 12 adunanze, dalla prima settimana di ottobre al 31 marzo. Di norma, il Consiglio è convocato nella prima e nella seconda quindicina di ciascun mese, secondo il calendario stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo. Il Consiglio è convocato in sessione straordinaria su richiesta del Presidente della Regione o di almeno 1/3 dei Consiglieri; la sessione deve avere luogo entro 20 giorni dalla presentazione della richiesta.

► **RÉUNIONS** / La «réunion ordinaire» est la convocation du Conseil pour une ou plusieurs journées. Le Conseil est convoqué en session ordinaire la première semaine du mois d'avril et du mois d'octobre de chaque année. La session de printemps s'articule en 9 réunions, à partir de la première semaine d'avril jusqu'au 30 septembre, avec une interruption du 1^{er} août au 15 septembre pour les vacances d'été; la session d'automne s'articule en 12 réunions, à partir de la première semaine d'octobre jusqu'au 31 mars. Normalement, le Conseil est convoqué dans la première et dans la deuxième quinzaine de chaque mois, suivant le programme établi par la Conférence des Chefs de groupe. Le Conseil est convoqué en session extraordinaire sur demande du Président de la Région ou de 1/3 au moins des Conseillers; la session doit avoir lieu dans les 20 jours, à compter de la date de présentation de la demande.

► **SEDUTE** / La seduta del Consiglio regionale è l'articolazione antimeridiana, pomeridiana e notturna dell'adunanza. È presieduta dal Presidente o da un Vicepresidente, o da un altro membro dell'Ufficio di Presidenza, e si svolge secondo le regole fissate dal Regolamento interno. Il Presidente del Consiglio apre e chiude le sedute: a queste, vi possono assistere il Senatore e il Deputato eletti nella circoscrizione elettorale della Valle d'Aosta; gli Assessori tecnici vi partecipano con diritto di parola, ma senza diritto di voto. Le sedute del Consiglio sono pubbliche e sono diffuse anche con strumenti telematici. Il Consiglio può tuttavia deliberare di riunirsi in seduta segreta o di continuare in seduta segreta la discussione su determinati argomenti, ma deve obbligatoriamente discutere in seduta segreta quando si tratta di questioni concernenti persone.

► **SÉANCES** / La séance du Conseil régional est la subdivision de la réunion (séance du matin, de l'après-midi et de la nuit). Elle est présidée par le Président ou par un Vice-président, ou par un autre membre du Bureau du Conseil, et se déroule selon les normes établies par le Règlement intérieur. Le Président du Conseil ouvre et lève les séances: le Sénateur et le Député élus dans la circonscription électorale de la Vallée d'Aoste y peuvent assister; les Assesseurs non Conseillers y participent avec droit de parole, mais sans droit de vote. Les séances du Conseil régional sont publiques et sont diffusées par des systèmes télématiques aussi. Cependant, le Conseil peut décider de siéger en comité secret ou de continuer en secret le débat de certains sujets, mais il doit obligatoirement siéger en comité secret lorsqu'il s'agit de questions concernant des personnes.

► **OGGETTI TRATTATI** / Con l'espressione “oggetti trattati” si intende il numero degli oggetti iscritti all'ordine del giorno di ogni singola adunanza, comprensivo di quelli iscritti eventualmente in via d'urgenza in corso di seduta.

► **OBJETS TRAITÉS** / Les «objets traités» comprennent le nombre des objets inscrits à l'ordre du jour de chaque réunion, auquel s'ajoute le nombre éventuel des objets inscrits en voie d'urgence au cours de la séance.

► **ATTI DELIBERATIVI** / Con l'espressione “atti deliberativi” si intende distinguere, all'interno dell'insieme dell'attività deliberativa del Consiglio, gli atti legislativi da tutti gli altri atti adottati dal Consiglio e richiedenti una votazione finale, quindi: mozioni, ordini del giorno, risoluzioni, ratifiche di deliberazioni urgenti della Giunta e altri atti deliberativi.

► **ACTES DE DÉLIBÉRATION** / Par l'expression «actes de délibération» on sépare, dans l'ensemble de l'activité délibérative du Conseil, les actes de législation de tous les autres actes adoptés par le Conseil et qui nécessitent d'un vote final, c'est-à-dire: motions, ordres du jour, résolutions, ratifications de délibérations urgentes du gouvernement et les autres délibérations.

► **ATTI LEGISLATIVI** / Con l'espressione “atti legislativi” si intende distinguere, all'interno dell'insieme dell'attività deliberativa del Consiglio, gli atti legislativi da tutti gli altri atti adottati dal Consiglio e richiedenti una votazione finale, quindi: progetti di legge e di regolamento e proposte di legge statale di revisione dello statuto.

► **ACTES LÉGISLATIFS** / Par l'expression «actes législatifs» on sépare, dans l'ensemble de l'activité délibérative du Conseil, les actes législatifs de tous les autres actes adoptés par le Conseil et qui nécessitent d'un vote final, c'est-à-dire: projets et propositions de loi ou de règlement, propositions de loi de l'État de révision du Statut.



► **RATIFICA DI DELIBERAZIONI URGENTI DELLA GIUNTA** / La Giunta regionale, in caso di necessità e urgenza, può assumere deliberazioni di competenza del Consiglio. Tali deliberazioni devono essere presentate al Consiglio nella prima seduta successiva per la ratifica. Esse cessano di avere efficacia dalla data della deliberazione con la quale il Consiglio neghi la ratifica.

► **DÉLIBÉRATIONS URGENTES DU GOUVERNEMENT RATIFIÉES** / En cas de nécessité et d'urgence, le Gouvernement régional peut adopter des délibérations qui sont du ressort du Conseil. Ces délibérations doivent être soumises pour ratification au Conseil lors de la séance suivante de celui-ci. Au cas où elles ne seraient pas ratifiées, lesdits actes cessent d'être applicables à partir de la date de la délibération du Conseil y afférente.

► **ATTIVITÀ ISPETTIVA E DI INDIRIZZO** / La funzione ispettiva consiste nell'esercizio, da parte dei Consiglieri regionali, dell'attività di indirizzo, controllo ed informazione sull'operato della Giunta. Gli strumenti, previsti a tal fine e disciplinati dal Regolamento interno, sono gli atti ispettivi - interrogazioni, interpellanze, mozioni - e gli atti di indirizzo - ordini del giorno, risoluzioni.

► **ACTIVITÉ D'INSPECTION ET D'ORIENTATION** / La fonction d'inspection consiste dans l'exercice, de la part des Conseillers régionaux, d'une fonction d'orientation, de contrôle et d'information sur l'activité du Gouvernement régional. Les outils, prévus à cet effet par le Règlement intérieur, sont les actes d'inspection - questions, interpellations, motions - et les actes d'orientation - ordres du jour et résolutions.

► **INTERROGAZIONI** / L'interrogazione consiste nella domanda rivolta al Presidente della Regione ed agli Assessori se un fatto sia vero, se determinate informazioni siano pervenute alla Presidenza della Regione o sia esatto che la Giunta o i suoi componenti abbiano preso risoluzioni su determinati oggetti. I Consiglieri che intendono rivolgere interrogazioni alla Giunta ne fanno domanda scritta al Presidente del Consiglio, senza motivazione. Normalmente le interrogazioni sono iscritte all'ordine del giorno dell'adunanza, subito dopo le comunicazioni dei Presidenti del Consiglio e della Regione. Non possono essere iscritte all'ordine del giorno della stessa adunanza più di 3 interrogazioni per ogni Consigliere, siano esse sottoscritte singolarmente oppure congiuntamente. Non sono soggette a votazione.

Interrogazioni con risposta scritta. Nel presentare una interrogazione, i Consiglieri possono chiedere di averne risposta scritta. In questo caso, il Presidente della Regione o gli Assessori danno risposta scritta entro 30 giorni. Dell'avvenuta risposta è data informazione all'Assemblea che ne prende atto senza discussione. Non sono soggette a votazione.

► **QUESTIONS** / La question consiste à demander au Président de la Région et aux Assesseurs si un fait est vrai, si des renseignements sont parvenus à la Présidence de la Région ou s'il est exact que le Gouvernement régional ou ses membres ont pris des décisions sur certaines affaires. Les Conseillers qui ont l'intention d'adresser des questions au Gouvernement régional doivent le faire par écrit au Président du Conseil, sans indiquer la motivation. En règle générale, les questions sont inscrites à l'ordre du jour de la réunion, tout de suite après les communications des Présidents du Conseil et de la Région. Ne peuvent être inscrites à l'ordre du jour de la même réunion plus de 3 questions par Conseiller, qu'elles soient signées individuellement ou conjointement. Elles ne sont pas soumises au vote.

Questions avec réponse écrite. En présentant une question, les Conseillers peuvent en demander à recevoir une réponse écrite. Dans ce cas, le Président de la Région ou les Assesseurs donnent leur réponse par écrit dans un délai de 30 jours. L'Assemblée en est informée et prend acte du fait que la réponse a été donnée, sans débat. Elles ne sont pas soumises au vote.

► **INTERPELLANZE** / L'interpellanza consiste nella domanda rivolta alla Giunta circa i motivi o gli intendimenti della sua condotta su determinate questioni. I Consiglieri che intendono rivolgere interpellanze ne fanno domanda scritta al Presidente del Consiglio. Le interpellanze sono iscritte all'ordine del giorno delle adunanze, subito dopo le interrogazioni. Non possono essere iscritte all'ordine del giorno della stessa adunanza più di 3 interpellanze per ogni Consigliere, siano esse sottoscritte singolarmente oppure congiuntamente. L'interpellanza va illustrata e discussa in Assemblea e non si esaurisce in una richiesta di informazioni, ma tende a provocare una presa di posizione da parte della Giunta. Non sono soggette a votazione.

► **INTERPELLATIONS** / L'interpellation consiste à poser au Gouvernement régional une question sur les raisons de sa conduite ou ses intentions à l'égard de certaines questions. Les Conseillers qui ont l'intention de présenter des interpellations doivent le faire par écrit au Président du Conseil. Les interpellations sont inscrites à l'ordre du jour des réunions, juste après les questions. Ne peuvent être inscrites à l'ordre du jour de chaque réunion plus de 3 interpellations par Conseiller, qu'elles soient signées individuellement ou conjointement. L'interpellation doit être présentée et discutée dans l'Assemblée et elle ne se limite pas à la simple demande d'informations, mais elle vise à obtenir une prise de position de la part du Gouvernement régional. Elles ne sont pas soumises au vote.



► **MOZIONI** / La mozione consiste in un atto inteso a promuovere una deliberazione da parte del Consiglio. Ogni Consigliere può presentare mozioni secondo le modalità previste per le interrogazioni e le interpellanze, salvo il caso di mozioni di sfiducia alla Giunta. Le mozioni sono iscritte all'ordine del giorno delle adunanze dopo gli oggetti proposti dalla Giunta e gli atti di iniziativa legislativa. Non possono essere iscritte all'ordine del giorno di ogni singola adunanza più di 3 mozioni per ogni Consigliere, siano esse sottoscritte singolarmente oppure congiuntamente. Sulle mozioni possono essere presentate risoluzioni. Sono soggette a votazione.

► **MOTIONS** / La motion est un acte visant à promouvoir une délibération du Conseil. Chaque Conseiller peut présenter des motions suivant les modalités prévues pour les questions et les interpellations, sauf dans le cas de motions de censure à l'égard des membres du Gouvernement régional. Les motions sont inscrites à l'ordre du jour des réunions après les propositions présentées par le Gouvernement régional et après les actes d'initiative législative. Ne peuvent être inscrites à l'ordre du jour de chaque réunion plus de 3 motions par Conseiller, signées individuellement ou conjointement. À l'occasion des motions, chaque Conseiller peut présenter des résolutions. Elles sont soumises au vote.

► **ORDINI DEL GIORNO** / L'espressione "ordine del giorno" ha un duplice significato, in quanto è usata:
 ► per indicare l'elenco degli argomenti sottoposti all'esame degli organi collegiali (ordine del giorno della seduta);
 ► per manifestare la volontà dell'Assemblea: in tal caso è uno strumento d'indirizzo o di manifestazione di volontà su un argomento accessorio rispetto all'argomento in discussione in Assemblea.
 Durante la discussione generale o prima del suo inizio, possono essere presentati da ciascun Consigliere ordini del giorno concernenti il contenuto delle disposizioni del disegno di legge o del provvedimento amministrativo in esame, che ne determinino o ne specifichino il concetto o servano di norma alle Commissioni consiliari permanenti. Sono soggetti a votazione.

► **ORDRES DU JOUR** / L'expression «ordre du jour» revêt une double signification, puisque elle est utilisée:
 ► pour établir la liste des arguments soumis à l'examen des organes collégiaux (ordre du jour de la séance);
 ► pour traduire la volonté de l'Assemblée en tant qu'instrument d'orientation ou de manifestation de volonté sur un sujet secondaire par rapport à l'argument principal examiné par l'Assemblée.
 Lors de la discussion générale ou avant son commencement, chaque Conseiller peut présenter des ordres du jour sur le contenu des dispositions du projet de loi ou de la mesure administrative en discussion, qui en déterminent ou en définissent la teneur ou qui servent de norme aux Commissions compétentes du Conseil. Ils sont soumis au vote.

► **RISOLUZIONI** / La risoluzione è un atto che può scaturire in occasione di dibattiti concernenti petizioni, mozioni, comunicazioni e relazioni su specifici argomenti ed è diretto a manifestare orientamenti o a definire indirizzi del Consiglio. Può essere presentata da ciascun Consigliere. Le risoluzioni sono, in genere, composte da una premessa che illustra la questione, e da un dispositivo, con il quale si impegna la Giunta ad assumere determinate iniziative. Sono soggette a votazione.

► **RÉSOLUTIONS** / La résolution est un acte qui peut avoir son origine à l'occasion de débats concernant des pétitions, des motions, des communications et des rapports sur des sujets spécifiques, visant à formuler ou à définir des orientations du Conseil. Elle peut être présentée par chaque Conseiller. Les résolutions sont, en général, composées d'un préambule qui illustre la question et d'un dispositif qui engage le Gouvernement régional à prendre certaines initiatives. Elles sont soumises au vote.

► **PRESE D'ATTO** / Sono da ritenersi prese d'atto: le comunicazioni del Presidente del Consiglio e del Presidente della Regione, l'approvazione dei verbali consiliari, le interrogazioni, le interpellanze, le comunicazioni di provvedimenti amministrativi di variazione al bilancio, l'iscrizione in via d'urgenza di nuovi oggetti, il rinvio o il ritiro di oggetti iscritti all'ordine del giorno, l'ordine dei lavori, l'illustrazione, la discussione e l'esame eventuale di allegati dei disegni di legge presentati, l'esame delle relazioni delle Commissioni consiliari, i dibattiti politici e le dichiarazioni programmatiche, l'apertura e la chiusura dei lavori di ogni Legislatura.

► **PRISES D'ACTE** / Ce sont des prises d'acte: les communications du Président du Conseil et du Président de la Région, l'approbation des procès-verbaux du Conseil, les questions, les interpellations, les communications sur les actes administratifs portant des variations budgétaires, l'inscription en voie d'urgence de nouveaux objets, le renvoi ou le retrait d'objets inscrits à l'ordre du jour, l'ordre des travaux, l'exposition, la discussion et l'examen éventuel d'annexes de projets de loi présentés, l'examen des rapports des Commissions du Conseil, les débats politiques et l'illustration du programme de la majorité, l'ouverture et la clôture des travaux de chaque législature.



► **PETIZIONI** / La petizione è un atto con il quale i cittadini portano a conoscenza del Consiglio situazioni ed esigenze particolari, affinché lo stesso le esamini e vi provveda attraverso l'adozione di appositi atti. Infatti, ogni cittadino italiano, nato o residente nella Regione, può indirizzare al Consiglio regionale petizioni per chiedere provvedimenti sulle materie di competenza del Consiglio stesso, o per esporre comuni necessità riguardanti la Regione. L'Ufficio di Presidenza, entro 30 giorni dal deposito, decide sulla ricevibilità e sull'ammissibilità delle petizioni e ne avvia l'istruttoria richiedendo informazioni e chiarimenti:

- al Presidente della Regione e agli Assessori, se le petizioni riguardano affari relativi all'Amministrazione regionale;
- alle Commissioni consiliari competenti per materia.

Entro 90 giorni dalla presentazione della petizione, l'argomento deve essere sottoposto all'esame del Consiglio per la comunicazione delle conclusioni a cui sono pervenuti gli organi competenti. L'esame in Consiglio può concludersi con l'approvazione di una risoluzione diretta ad interessare gli organi competenti alle necessità esposte nella petizione.

► **PÉTITIONS** / La pétition est un acte qui permet aux citoyens de faire connaître au Conseil certains faits ou exigences particulières pour qu'il les examine et pour qu'il adopte des mesures appropriées. En effet, tout citoyen italien, né ou résident dans la Région, peut adresser au Conseil régional des pétitions pour demander des mesures sur les matières qui sont du ressort du Conseil ou pour exposer des besoins communs concernant la Région. Le Bureau du Conseil, dans les 30 jours suivant la date du dépôt, décide de la recevabilité et de l'admissibilité des pétitions et en ouvre l'instruction en demandant, dans ce but, des informations et des éclaircissements:

- au Président de la Région et aux Assesseurs, si les pétitions concernent des affaires relatives à l'Administration régionale;
- aux Commissions du Conseil compétentes en la matière.

Dans les 90 jours suivant la présentation de la pétition, la question doit être soumise à l'examen du Conseil régional pour la communication des conclusions par les organes compétents. L'examen peut se conclure par l'approbation d'une résolution visant à attirer l'attention des organes compétents sur les nécessités exposées dans la pétition.



L'ATTIVITÀ LEGISLATIVA / L'ACTIVITÉ LÉGISLATIVE

L'attività legislativa è costituita dall'insieme dei seguenti atti adottati dal Consiglio regionale: disegni di legge, proposte di legge e di regolamento, proposte di legge alle Camere. La principale competenza del Consiglio è l'esercizio della funzione legislativa, cioè l'approvazione delle leggi, nelle materie in cui la Regione ha competenza a legiferare. Il procedimento legislativo si articola nelle seguenti fasi: l'iniziativa, l'istruttoria, l'approvazione, la promulgazione e la pubblicazione.

L'activité législative est constituée par les actes suivants adoptés par le Conseil régional: les projets de loi, les propositions de loi et de règlement, les propositions de loi aux Chambres. La principale compétence du Conseil est l'exercice de la fonction législative, c'est à dire l'approbation des lois, dans les matières attribuées à la compétence de la Région. Le processus législatif s'articule en plusieurs phases: l'initiative, l'instruction, l'approbation de la loi, la promulgation et la publication.

► PROGETTI DI LEGGE / I progetti di legge vengono presentati al Consiglio regionale, redatti in articoli ed accompagnati da una relazione che ne illustra le finalità ed il contenuto, mediante deposito presso la Presidenza del Consiglio. L'iniziativa legislativa si concretizza con la presentazione di: disegni di legge, se l'iniziativa è della Giunta; proposte di legge, se l'iniziativa è popolare o di singoli Consiglieri.

► PROJETS ET PROPOSITIONS DE LOI / Les projets et les propositions de loi sont présentés au Conseil régional et sont déposés à la Présidence du Conseil. Ils doivent être rédigés sous forme d'articles et accompagnés par un rapport qui en souligne les finalités et le contenu. L'initiative législative se concrétise à travers la présentation de: projets de loi, s'ils sont élaborés par le Gouvernement régional; propositions de loi, si elles sont d'initiative populaire ou présentées par les Conseillers.

► PROPOSTE DI REGOLAMENTO / Sono atti normativi di natura formalmente amministrativa subordinati alla legge. Sono approvati dal Consiglio regionale con lo stesso procedimento previsto per le leggi.

► PROPOSITIONS DE RÈGLEMENT / Ce sont des propositions d'actes normatifs, de nature substantiellement administrative, subordonnés à la loi. Le Conseil régional les approuve en suivant la même procédure prévue par les lois.

► PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALE DI REVISIONE DELLO STATUTO SPECIALE E PROPOSTE DI LEGGE STATALE / L'iniziativa per la revisione dello Statuto speciale può essere governativa o parlamentare, ma appartiene anche al Consiglio regionale. Per le modificazioni dello stesso si applica il procedimento stabilito dalla Costituzione per le leggi costituzionali. Al Consiglio regionale spetta inoltre l'iniziativa di leggi, anche costituzionali, dello Stato.

► PROPOSITIONS DE LOI CONSTITUTIONNELLE DE RÉVISION DU STATUT SPÉCIAL ET PROPOSITIONS DE LOI DE L'ÉTAT / L'initiative de la révision du Statut spécial peut ressortir du Gouvernement de la République ou du Parlement, mais elle appartient aussi au Conseil régional. Toutes modifications sont soumises à la procédure prévue par la Constitution pour les lois constitutionnelles. Il appartient aussi au Conseil régional l'initiative des lois, même constitutionnelles, de l'État.

► LEGGI REGIONALI IMPUGNATE DAL GOVERNO / Se il Governo ritiene che una legge approvata dal Consiglio regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale davanti alla Corte costituzionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione. Il Presidente dà comunicazione al Consiglio delle impugnazioni delle leggi regionali davanti alla Corte costituzionale da parte del Governo, nonché delle decisioni della Corte costituzionale in ordine alle leggi regionali impugnate, e le trasmette alla Commissione consiliare competente per le valutazioni del caso.

► LOIS RÉGIONALES ATTAQUÉES PAR LE GOUVERNEMENT / Si le Gouvernement de la République estime qu'une loi approuvée par le Conseil régional excède la compétence de la Région, il peut soulever la question de légalité devant la Cour constitutionnelle dans un délai de 60 jours à partir de la publication de la loi. Le Président communique au Conseil les questions de légalité introduites par le Gouvernement contre les lois régionales, ainsi que les décisions de la Cour constitutionnelle y afférentes, et il les transmet à la Commission du Conseil compétente pour examen.



This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are approximately 20 lines visible. The paper has a slight shadow on its right side, suggesting it's resting on a surface.

[illegible]



This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are approximately 20 lines visible. The paper appears to be a standard notebook page or a sheet of stationery.

